

NOTIZIE DI PITTURA
RACCOLTE DAL PADRE RESTA
IL CARTEGGIO CON GIUSEPPE GHEZZI
E ALTRI CORRISPONDENTI

a cura di MARIA ROSA PIZZONI

Roma 2018
Collana *Fonti e Testi di Horti Hesperidum*, 24

UniversItalia

INDICE

FRANCESCO GRISOLIA, <i>Presentazione</i>	7
MARIA ROSA PIZZONI, <i>Premessa</i>	9
SIMONETTA PROSPERI VALENTI RODINÒ, <i>Giuseppe Ghezzi e Sebastiano Resta: una vera amicizia</i>	15
MARIA ROSA PIZZONI, <i>Il carteggio tra Sebastiano Resta e Giuseppe Ghezzi: uno sguardo sull'arte nella Roma moderna</i>	39
MICHELA CORSO, « <i>Il Perito dell'arte e il Dilettante ingegnoso</i> ». <i>Disegni e dipinti quattro e cinquecenteschi nel carteggio tra Sebastiano Resta e Giuseppe Ghezzi</i>	83
FRANCESCO GRISOLIA, <i>Su Leonardo e i cartoni della Sant'Anna tra Resta, Ghezzi, Bellori e Bottari</i>	107
EBE ANTETOMASO, « <i>Notizie di pittura raccolte dal padre Resta</i> »: <i>appunti per una storia di libri, biblioteche e lettori</i>	129

NOTIZIE DI PITTURA RACCOLTE DAL PADRE RESTA	141
TRASCRIZIONE <i>di Giulia Cerquozzi, Michela Corso, Maria Rosa Pizzoni</i>	
NOTE CRITICHE <i>di Michela Corso, Maria Rosa Pizzoni</i>	
TAVOLE	239
BIBLIOGRAFIA	289
INDICE DEI NOMI	317

PRESENTAZIONE

Questo volume della collana *Fonti e Testi di Horti Hesperidum* è un frutto delle ricerche portate avanti nel corso del progetto dal titolo *Collecting, trade and language of drawings in early modern era: from Italy to Europe through the collector, connoisseur and merchant in Rome Sebastiano Resta*, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del programma SIR (Scientific Independence of young Researchers) 2014. Il progetto, che vede come Host Institution l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, ha l'obiettivo di portare alla luce le attività e il ruolo cruciale del padre oratoriano Sebastiano Resta (Milano, 1635 - Roma, 1714) nello sviluppo del collezionismo e del mercato di disegni in Europa tra XVII e XVIII secolo, oltre che in altri settori della cultura artistica dell'epoca: la storiografia e la *connoisseurship*. In questa prospettiva un ruolo di amplissimo rilievo è assunto dallo studio dei carteggi restiani.

Tra le missive dell'oratoriano, disseminate in archivi e biblioteche italiani, quelle per l'amico pittore e collezionista Giuseppe Ghezzi (Comunanza, 1634 - Roma, 1721) occupano una posizione di primo piano. Sotto l'abile regia di Maria Rosa Pizzoni, nota spe-

cialista della figura di padre Resta e dei suoi epistolari, sono qui raccolte le lettere conservate in un importante codice corsiniano già noto agli studi, che appare per la prima volta interamente trascritto, analizzato materialmente e criticamente interpretato con la partecipazione di vari studiosi. Questo materiale di ricerca, per il quale è prevista una totale condivisione con la comunità scientifica grazie agli strumenti del world wide web (www.padre-restaproject.eu), conferma il complesso intreccio di relazioni e di scambi in cui si muoveva la sfaccettata personalità di Resta, contribuendo al vaglio e alla disamina di molte questioni: i personaggi con i quali egli era in contatto; le opere da lui possedute o visionate, tutt'altro che limitate ai pur centrali disegni; gli artisti e le scuole e le molteplici istanze che animavano interessi, attività e idee dei due interlocutori e del loro articolato contesto.

Sono spesso informazioni di prima mano e considerazioni molto ponderate ad affiorare dalle comunicazioni inviate all'amico Ghezzi, il quale a sua volta sfoggia un peso critico di spessore, sia all'interno della vicenda restiana sia nel vasto panorama dell'Urbe a cavallo dei due secoli. Con tali premesse e con quanto emerge grazie agli eterogenei saggi a commento del carteggio, il presente volume innesta un solido tassello nella comprensione di una cultura artistica, storiografica e collezionistica che alle soglie del Settecento, in Roma e ben oltre Roma, andava assumendo una dimensione sempre più europea.

Francesco Grisolia

SU LEONARDO E I CARTONI DELLA SANT'ANNA
TRA RESTA, GHEZZI, BELLORI E BOTTARI
FRANCESCO GRISOLIA

*il vero lume del secolo miracoloso decimo quinto,
in cui la pittura fu astratta dai scheletri delle seccaggini
per opera di questo infaticabile ingegno*

(Sebastiano Resta a Giuseppe Ghezzi,
22 febbraio 1696)

Nell'intricata e spesso inedita matassa costituita dal materiale di studio su padre Sebastiano Resta un ruolo di rilievo è giocato dall'interesse costante del collezionista milanese per la figura di Leonardo da Vinci. In attesa di un'analisi complessiva di questo tema si esamina qui un episodio significativo, che ha avuto un notevole impatto sugli studi vinciani ed è legato alla tarda attività del padre oratoriano.

Incentrate su un presunto cartone preparatorio per la tavola della *Sant'Anna* di Leonardo (Parigi, Musée du Louvre), perduto e noto come cartone Resta-Esterházy, le prime due carte, non datate, del codice qui edito con lettere di Resta all'amico pittore e collezionista Giuseppe Ghezzi si distinguono per più ragioni¹. Anzi-

¹ Lettere nn. 1-2. Sul cartone Resta-Esterházy e sulla lettera di Resta si veda in particolare: WASSERMAN 1971; PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b, pp. 36-40; V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, pp. 100-102 e *ad indicem*. Sul dipinto autografo di Leonardo conservato al Louvre: *La Sainte Anne* 2012. Su Resta in rapporto a Leonardo

tutto non sono indirizzate a Ghezzi o per lui concepite, essendo la prima priva di destinatario e la seconda rivolta al celebre erudito e storiografo romano Giovan Pietro Bellori. Inoltre, come in qualche altro caso, l'assenza di un'intestazione canonica e le modalità di esposizione dei contenuti non rispondono ai criteri di un'epistola, ma a quelli di biglietti allegati o passati direttamente all'interessato sotto forma di vere e proprie note storico-artistiche, inserite spesso dall'oratoriano nelle sue missive e nei volumi di disegni. La datazione di entrambe va collocata tra il settembre 1691 – quando Resta era rientrato da un lungo viaggio a Milano e il cartone, stando a una lettera inviata all'amico Giuseppe Magnavacca a Bologna, era già di sua proprietà – e il febbraio 1696, quando muore Bellori².

In apparenza quasi identiche per contenuto e per forma, a un attento confronto il testo della seconda carta risulta essere una rielaborazione del primo, che l'oratoriano integra e modifica soprattutto nella prima metà per ottenere un resoconto più chiaro e circostanziato. Considerando poi l'avvenuta consegna a Bellori dell'ultima e non pervenuta versione di questa nota, anche la seconda carta in esame, che infatti presenta due piccole correzioni, va intesa come una stesura non definitiva, ultima minuta a noi giunta e dunque oggetto primario del nostro interesse³. Fu essa, infatti, a essere scelta da Giovanni Gaetano Bottari per la *Raccolta di lettere sulla pittura scultura ed architettura*, avviando un'estesa fortuna critica dovuta alle informazioni, preziose ma non esenti

e per alcuni disegni a lui attribuiti si rinvia per ampie linee a WARWICK 2000, *ad indicem*; Padre Sebastiano Resta 2017, *ad indicem*.

² Per le datazioni delle lettere nn. 1-2 si vedano le note relative in questo volume. Sul viaggio in Lombardia intrapreso nel 1690 insieme al pittore Giuseppe Passeri: PASCOLI 1730-1736, I, p. 221; FUSCONI, PROSPERI VALENTI RODINÒ 1983-1984, p. 253 nota 6; WARWICK 2000, pp. 8-9, 105-106, 187 nota 37; PIZZONI 2013, pp. 92-96. Sulla lettera a Magnavacca (15 settembre 1691) si veda più avanti.

³ Non possiamo sapere con certezza se Resta abbia consegnato questi due appunti a Ghezzi dopo l'invio a Bellori, allegandoli forse a una delle sue lettere, oppure se si tratti di uno scambio di minute e opinioni in vista dell'invio, o ancora se essi siano stati rilegati nel fascicolo del carteggio con Ghezzi ma indipendentemente dal legame con lui. La prima ipotesi è a mio giudizio la più probabile, anche considerando i molti cenni a Leonardo in altre missive a Ghezzi, di cui si tratterà.

da errori, sul maestro vinciano e i suoi cartoni⁴.

La notula restiana mescola dati più o meno attendibili con altri imprecisi o fuorvianti, tra i quali alcune idee sulla biografia di Leonardo, la cui morte è collocata, sulla scorta di Giovan Battista Armenini, nel 1542 ovvero dopo lo svelamento del *Giudizio* di Michelangelo; e ancora la conclusione che, come lasciava intuire Vasari, il dipinto autografo collegato ai cartoni, già noto nel Sei-Settecento ma accettato come tale solo nel tardo Ottocento, non venne mai realizzato⁵.

Stando alle parole di Resta, Luigi XII di Francia avrebbe commissionato a Leonardo, prima del 1500 e nel corso del soggiorno milanese dell'artista, un primo cartone per una *Sant'Anna*, al tempo custodito dai conti Arconati di Milano. L'oratoriano identifica il cartone in suo possesso con una seconda versione e ne ricorda una terza, che Leonardo avrebbe eseguito a Firenze per poi inviarla a Francesco I nel 1515; secondo Resta proprio questo ultimo cartone avrebbe spinto il monarca ad invitare il pittore in Francia. Infine ricorda a Bellori che dal secondo cartone fu tratta una copia, all'epoca conservata nella sagrestia di Santa Maria presso san Celso a Milano e ritenuta dell'allievo Salaino, posizionata di fronte a un quadro attribuito a Raffaello; chiude la nota segnalando che una copia antica da quest'ultimo dipinto, all'epoca ritenuto dell'urbinate, è in suo possesso e un'altra è conservata in palazzo Farnese a Roma⁶.

Al di là della biografia leonardesca ricostruita da Resta e di altri dettagli su cui torneremo, la critica tenta da tempo di fare chiarezza sui cartoni collegati alla *Sant'Anna*. Grazie a varie fonti e agli

⁴ BOTTARI 1759, pp. 326-327, n. CC.

⁵ ARMENINI [1586] 1988, pp. 118-119; VASARI 1550/1568, IV, pp. 29-30. Cfr. qui le considerazioni di Resta inviate a Ghezzi a fine febbraio 1696, lettere nn. 68-69, delle quali si tratterà.

⁶ Stando alla versione a stampa dell'Indice del volume di disegni intitolato *Parnaso de' pittori*, l'oratoriano possedeva una «Santa Caterina della ruota sedente del Salaino» e nella stessa sede ricordava che «Pure il Salai copiò Quadri del suo Mastro con dolcezza, e vaghezza e 'l Mastro glie li ritocò, come fece nel sopraporto della Santa Anna nella Sagrestia seconda di San Celso incontro al Quadro di Raffaele» (RESTA 1707, p. 28, f. 34). Sul dipinto ritenuto di Raffaello, una *Sacra Famiglia* oggi a Vienna: AGOSTI 1993.

studi succedutisi per oltre due secoli e mezzo alla pubblicazione da parte di Bottari della 'lettera' per Bellori, sappiamo che le cose andarono diversamente. È opportuno riflettere ancora sulle parole dell'oratoriano, valutando quanto appurato o supposto sia dagli studiosi leonardeschi sia da quelli restiani.

«*Ne fece Leonardo un primo schizzo*»

Il primo cartone a cui accenna Resta corrisponde al noto originale vinciano conosciuto come 'cartone di Burlington House' (tav. 9). Raffigurante la *Madonna con il Bambino, sant'Anna e san Giovannino* e oggi conservato alla National Gallery di Londra, fu esposto per un lungo periodo (1779-1962), nella sede della Royal Academy a Burlington House, dove giunse grazie al console britannico John Udny⁷. Come attestato da più fonti e a conferma delle parole di Resta, l'opera fu custodita per molti anni, almeno dal 1639 e fino al 1720, nella collezione Arconati a Milano, dove confluì in seguito alla dispersione dell'eredità dello scultore Pompeo Leoni. Fu lì che il cartone dovette essere visionato con attenzione dal nostro collezionista e conoscitore milanese, il quale infatti non esitava a definirlo «primo schizzo» per via delle parti incomplete, dei pentimenti e delle versioni successive o presunte tali a lui note. Resta doveva anche aver rilevato che il cartone, privo di tracce di ricalco, non fu mai oggetto di un'operazione di trasferimento⁸.

Tuttavia la critica ha confermato solo in parte le informazioni dell'oratoriano, che per altri versi vacillano. Vi è anzitutto la data di esecuzione, che oggi oscilla tra il 1501, dunque a seguito del rientro di Leonardo a Firenze, e il 1505-1506, ovvero nel corso del suo secondo soggiorno milanese.

Il secondo dato, mai confermato né negato e connesso al primo, è

⁷ Londra, The National Gallery, inv. NG 6337. Non è la sede per trattare di questo cartone; per approfondimenti si rimanda soprattutto a: WASSERMAN 1971; DELIEUVIN 2012, pp. 49-52; V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 11, pp. 56-59 e L. Frank, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 121-122, pp. 328-333; VERSIERO 2015, pp. 286-290, n. 5.A e VERSIERO 2016, pp. 171 sgg.

⁸ Su questo aspetto, confermato dalle indagini più recenti, cfr. V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 11, p. 59.

quello relativo alla committenza, con tre possibilità⁹. Una prima è che, come scriveva Vasari e secondo fonti precedenti, la *Sant'Anna* fosse destinata a Firenze¹⁰. La seconda, che ha invece origine proprio dalle parole di Resta e dalle sue ignote fonti, è che l'opera fosse stata richiesta a Leonardo da Luigi XII; questa segnalazione, senza dubbio molto tarda e priva di riferimenti, è stata raramente considerata nel corso dei secoli, almeno fino agli studi di Wasserman, che l'ha ritenuta sostanzialmente valida¹¹. Un'ultima ipotesi, su cui è orientata una parte degli studi più recenti, è che Leonardo abbia intrapreso il lavoro per la *Sant'Anna* di propria iniziativa e solo dopo il rientro a Firenze nel 1500, mosso da una strategia politica connessa all'iconografia dell'opera¹².

Di fatto ad oggi nessuna tra le suddette ricostruzioni è dimostrabile o del tutto inattaccabile, situazione che suggerisce di mantenere nel campo delle possibilità le poche righe dell'oratoriano sul primo cartone.

Il secondo cartone e la biografia vinciana

Quello che Resta identifica come il secondo cartone leonardesco, giudicato a ragione «più condotto» del primo, è invece oggi ritenuto una copia. Andato distrutto o sottratto a Budapest nel corso della seconda guerra mondiale, è noto grazie a riproduzioni fotografiche del tempo (tav. 10)¹³. Grazie ad altre testimonianze dell'oratoriano sappiamo che proveniva dalla raccolta del nobile milanese Giovan Francesco Arese e che era giunto al filippino per mezzo degli amici pittori Rocco e Giorgio Bonola, in un periodo

⁹ Cfr. DELIEUVIN 2012, pp. 23-27, anche per altre fonti e documenti dei quali Resta non era a conoscenza, come le lettere inviate da Fra Pietro da Novellara in Firenze a Isabella d'Este, dove è citato Luigi XII.

¹⁰ Si vedano in particolare le osservazioni di WASSERMAN 1970.

¹¹ WASSERMAN 1971, pp. 320-325, idea poi condivisa da ARASSE 1997, pp. 445-446; prima ancora si veda POPP 1928, p. 44.

¹² Cfr. KEMP 1982, pp. 208-209; BAMBACH 1999, p. 256 e DELIEUVIN 2012, p. 27, con altra bibliografia.

¹³ Su questo cartone e il suo percorso collezionistico: WASSERMAN 1971, pp. 320-323; MRÁVIK 1998, pp. 171-172; PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b, pp. 36-40; MARANI 2008, al cat. 112, pp. 163-164; *La Sainte Anne* 2012, in particolare la scheda di V. Delieuvin, cat. 25, pp. 100-102.

compreso tra il viaggio a Milano nel 1690 e prima del 1696, per le stesse ragioni che hanno suggerito la datazione della lettera a Bellori¹⁴.

La più diretta e completa testimonianza in merito è stata resa nota dall'erudito ottocentesco Gaudenzio Bordiga, che nella sua monografia su Gaudenzio Ferrari pubblicava un manoscritto dell'oratoriano oggi non rintracciato, dove era ricostruita l'intera filiera collezionistica del cartone. In esso Resta riportava una prima e ad oggi dubbia provenienza dalla collezione del pittore Marco d'Oggiono, allievo di Leonardo, poi un acquisto da parte di Arese e da lui l'acquisizione di Giorgio Bonola, infine il passaggio nelle proprie mani e in quelle del vescovo di Arezzo Giovan Matteo Marchetti:

«Il detto pastello con altri studi raccolti da Marco d'Oggiono, scolaro dilettante di Lionardo, nella sua casa a Vercelli fu conservato in una cassa, sino al tempo che il maestro di Campo Arese andò comprare lo studio avanzato. Questi lo diede al pittore Bonola. Il padre Sebastiano Resta l'ebbe dallo stesso Bonola, e da lui passò a Monsignor Marchetti di Arezzo»¹⁵.

L'acquisizione restiana è ricordata anche in una lettera del 24 febbraio del 1700 inviata dall'oratoriano a Marchetti, dove leggiamo che «il Bonola morto è quello che mi diede il gran cartone di

¹⁴ Cfr. PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b; V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, p. 102. Sulla figura di Bonola e i suoi rapporti con Resta: *I disegni del Codice Bonola* 2008. Su Giovan Francesco Arese e la sua collezione: ARESE 1967; ZANETTI 1972, p. A-24; VENTAFRIDDA 1999, p. 200.

¹⁵ BORDIGA 1835, p. s.n.; questo passo del filippino trascritto da Bordiga costituisce di fatto l'unica fonte nota dove appare specificato in modo esplicito un acquisto da parte di Marchetti. La prima provenienza dalla presunta collezione di Marco d'Oggiono, che non visse a Vercelli e di cui non sono noti interessi collezionistici, è oggi ritenuta poco attendibile, in favore piuttosto di Bernardino Lanino, che ebbe casa proprio in Vercelli e raccolse numerosi cartoni, tra i quali uno con lo stesso soggetto di quello restiano. Sulla questione si veda PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b, p. 38 e V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, p. 102 e cat. 28, p. 105. Sulla figura del pistoiese Matteo Marchetti e i suoi rapporti con Resta si veda in sintesi: WARWICK 2000, *ad indicem*; SACCHETTI LELLI 2005.

Leonardo in Milano e molti belli disegni ancora qualche volta»¹⁶. Infine in un disegno a penna, conservato al Louvre (tav. 11) e riprodotto il cartone a noi noto solo dalle fotografie, è presente un'iscrizione nella indubbia grafia di Resta, come già proposto dalla critica, il quale precisa che la copia è tratta «dal Cartone del Sr. Bonola di Leonardo da Vinci, il di cui quadro in S. Celso/ di Milano»¹⁷. La scritta è databile quindi al periodo intercorso tra la vendita di Arese ai Bonola e l'acquisto da parte dell'oratoriano, ovvero tra il 1681, quando il primo ricoprì la carica di Maestro di Campo indicata da Resta, e il suddetto termine *ante quem* del settembre 1691. Assegnato da Marani ad ignoto leonardesco o toscano di inizio Cinquecento e da Delieuvin ad anonimo italiano del secolo XVII, il foglio corrisponde, nella incerta tecnica a penna, ad alcuni schizzi di mano del medesimo Resta, che a ragione in un suo foglio autografo si definiva «dilettante, non pittore» e al quale ritengo che vada più correttamente assegnato¹⁸. Autore quindi tanto dell'iscrizione quanto del disegno, il filippino – pionieristico Cavalcaselle – documentava così un'opera tanto importante, offrendo un supporto fondamentale per inquadrare al meglio aspetto e vicende del cartone oggi scomparso e la relativa nota indirizzata a Bellori. Tra i dettagli appena abbozzati da Resta vi sono infatti elementi appena percepibili nella fotografia scattata a Budapest, quali fronde di alberi su entrambi i lati e una vallata che termina con montagne rocciose sulla destra: un paesaggio molto vicino a quello del citato dipinto una volta conservato in San Celso¹⁹.

In seguito all'acquisto Resta non esitò a proporre il cartone al vescovo Marchetti, suggerendo nel dettaglio la sistemazione di

16 SACCHETTI LELLI 2005, lettera n. 12, p. 84. Giorgio Bonola morì l'11 gennaio del 1700.

17 Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts Graphiques, inv. 2561. Su questo disegno: MARANI 2008, cat. 112, pp. 163-164; V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 27, p. 104.

18 Per un confronto si veda ad esempio il suo disegno di paesaggio (Francoforte, Städel Museum, inv. 1524), firmato «io Sebastiano Resta / dilettante non pittore» (in PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013c, pp. 69-70, fig. 20).

19 Cfr. V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 27, p. 104.

un oggetto così prezioso, come vedremo più avanti. Alla morte del monsignore nel 1704 se ne perdono le tracce ed esso non appare citato da John Talman e da altre fonti prima del definitivo passaggio dei volumi Resta nella collezione dell'inglese John Lord Somers²⁰. Conoscendo le vicende dei disegni in collezione Marchetti, è molto probabile che il cartone sia stato restituito subito a Resta, come poi avvenuto per alcuni libri di disegni a causa di debiti lasciati dal vescovo nei confronti dell'oratorio di stanza a Roma, dove fu infatti acquistato a metà Settecento²¹.

Due secoli dopo saranno i critici tedeschi Waagen e Marks, protagonisti del rinnovato interesse per Leonardo, a proporre l'identificazione del nostro cartone con quello acquistato dal conte Plettenberg a Roma verso la metà del XVIII secolo, conservato almeno dal 1839 nel castello di famiglia a Nordikirchen in Westfalia, passato in proprietà Esterházy a seguito del matrimonio dell'ultima discendente Plettenberg con il principe Nikolas Esterházy²². Trasferito a Budapest, il cartone fu acquistato nel 1922 da un ricco membro della borghesia ungherese, József Csetényi, che lo conservò nella propria abitazione insieme ad una ricca collezione, fino a quando, nel saccheggio subito dalla città durante l'ultima guerra (1944-1945), l'opera è scomparsa e non se ne hanno più notizie, nonostante l'attenzione stimolata nel 2012 dalla mostra sulla *Sant'Anna* di Leonardo al Louvre²³.

Va notato che la tecnologia attuale ha confermato la correttezza, seppure in apparenza parziale, dell'intuizione di Resta, il quale come si è detto riteneva di possedere il secondo cartone di Leo-

20 Per il ruolo e la fondamentale lettera di Talman (1710) al Dr. Aldrich della Christ Church di Oxford, dove sono descritti i libri di disegni in vendita presso gli eredi di Marchetti: WARWICK 2000, *ad indicem*; John Talman 2008, *ad indicem*. La mancata menzione, da parte dell'abile Talman, dell'importante cartone restiano nell'eredità Marchetti costituisce senza dubbio un'anomalia e pone interrogativi sull'effettiva acquisizione dell'opera da parte del monsignore pistoiese, nonostante la citata testimonianza di Resta riportata da Bordiga (cfr. *supra* e nota 15).

21 Sul ritorno a Roma di alcuni volumi prima della vendita a Somers: WARWICK 2000, pp. 36 sgg.

22 WAAGEN 1839, p. 426; MARKS 1882, pp. 38-39 («I have some grounds for thinking that the Plettenberg Cartoon is that formerly owned by Resta»); MARKS 1892.

23 *La Sainte Anne* 2012.

nardo, eseguito quindi tra il primo oggi a Londra e un terzo realizzato a Firenze, che l'oratoriano doveva identificare con quello descritto da Vasari, come si vedrà.

Stando alla recente riflettografia a infrarossi effettuata sulla tavola del Louvre, i contorni ed anche le misure del cartone originale utilizzato da Leonardo per il dipinto coincidono con quelli del cartone Resta-Esterházy²⁴. Tuttavia ad oggi, esclusivamente sulla base delle fotografie di inizio Novecento, esso è classificato dagli specialisti come una copia di anonimo lombardo ricavata dal cartone originale di Leonardo, forse di bottega e databile entro la prima metà del XVI secolo, nonché individuato, come precocemente notato da Resta, quale principale modello di svariate derivazioni compositive.

Rilevante è l'attenzione estrema del nostro collezionista nel sistemare il cartone, sia prima sia dopo la vendita a Marchetti, operazioni in linea con le sue attitudini in termini di presentazione o *display* dei disegni all'interno dei volumi. Egli infatti progetta una grande teca di legno dorato per custodirlo, arricchita di una cornice, un cristallo e due ante laterali; queste ultime dovevano contenere un 'elogio' dell'artista con a confronto un disegno creduto di Raffaello. Resta non perde così occasione di mettere in mostra la propria cultura teorica, che molto fu stimolata dagli scambi con Bellori, e l'impostazione storiografica che lo contraddistinse: propone di presentare il cartone con un approccio didattico, nel quale il confronto tra Leonardo e l'urbinate serviva a visualizzare il debito di quest'ultimo e la centralità del primo, sottolineando un legame che torna spesso nei commenti dell'oratoriano²⁵.

È in questa maniera che l'opera appariva nella vecchia fotografia pubblicata da Marks (tav. 12) e prima ancora nello schizzo che Resta inserì in una fondamentale lettera a Marchetti del 3 luglio 1700 (tav. 13)²⁶. In essa suggeriva, al nuovo o futuro propieta-

²⁴ Cfr. V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, p. 102 e DELIEUVIN 2012, p. 91.

²⁵ Su questo aspetto si veda più avanti e WARWICK 2000, p. 149.

²⁶ MARKS 1892 e IDEM 1893; SACCHETTI LELLI 2005, lettera n. 23, a p. 129; MRAVIK 1998, p. 171; PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b, figg. 5-6; V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, pp. 100-102, figg. 69-70.

rio, di far realizzare un piedistallo ligneo con ante, raffigurato anch'esso nello schizzo ma non presente nella foto d'epoca, sopra il quale porre la già imponente teca con il cartone e dove inserire «aperto il piedistallo nei 4 cassettoni quattro libri». Si trattava dei corrispondenti volumi di disegni della cosiddetta *Serie grande in quattro tomi* venduta a Marchetti, il secondo dei quali conteneva la Vita di Leonardo redatta da Resta. Tale struttura, tutta imperniata sulla grande invenzione vinciana, costituiva quindi il palcoscenico dei molti volumi Marchetti assemblati dal filippino, che suggeriva di far scrivere nelle ante del piedistallo sia i titoli della *Serie grande* sia quelli delle altre da lui concepite, ben consapevole dell'impatto che un siffatto apparato avrebbe suscitato: «E nei sportelli scriverci i titoli della *Serie grande* e delle altre e se quando venisse un forestiero prometterli diletto, e nell'aprir questi armarij darli spavento».

Le immagini citate corrispondono a quanto emerso da diverse testimonianze dell'oratoriano. Anzitutto nella menzionata lettera del 15 settembre 1691, prima missiva dove è citato il cartone da poco acquistato, Resta scrive a Magnavacca che «adesso fo far cornice, cassa e veli n. 2 al Leonardo, ma il cristallo non sarà pratica farlo» e nella successiva del 29 settembre lo aggiorna precisando che «il mio Leonardo spaventoso per la sua amabilità l'ho messo in cornice ancor bianca, li fo far la cassa, poi s'indorerà tutto dentro e fuori con buona architettura, e si descriverà a Vostra Signoria a suo tempo. Scrivo a Venezia per un cristallo, perciò in ornamento di questo ci vuole la spesa d'un Correggio»²⁷.

Una premura straordinaria, dunque, adeguata a un'opera su carta rarissima quanto delicata e senza dubbio tra le più stimate dal collezionista. Diversi anni dopo (9 gennaio 1710) Resta ricorderà ancora a Magnavacca che «sui portelli dorati del gran pastello della Sant'Anna di Leonardo che diedi a monsignor Marchetti vi posi il disegno della medesima istoria di Raffaello in testimonio di un tale quasi discepolato di Raffaele. Stava appunto Raffaele a

²⁷ PIZZONI 2012a, p. 54 nota 9. Sul carteggio Resta-Magnavacca si rimanda a WARWICK 2000, *ad indicem*, e agli studi di Maria Rosa Pizzoni, che ringrazio per le segnalazioni: PIZZONI 2011-2012; EADEM 2013; EAD. 2017; EAD. c.d.s. b.

Fiorenza (col frate) a veder il Cartone di Leonardo anzi a studiar l'opere, sebbene poche di Leonardo»²⁸.

La corrispondenza di tutte le suddette comunicazioni con la foto in nostro possesso è palmare e il concepimento della struttura, teorica quanto materiale e destinata a presentare e a preservare il cartone, fu tutt'altro che immediato. L'elaborazione del testo destinato ad affiancarlo, infatti, impegnò Resta a lungo, almeno dal 22 febbraio del 1696, quando scrive all'amico Ghezzi inviandogli la minuta dell'«elogio, che avevo perduto, in lode di Leonardo da Vinci, che voglio quanto prima far scrivere su li sportelli dorati del mio raro cartone della Sant'Anna»²⁹. Il testo definitivo, corrispondente a quello inquadrato nelle ante della teca, è conservato invece a chiusura del codice corsiniano, insieme ad altre brevi missive sullo stesso argomento (tav. 16)³⁰.

Frutto di una serie di articolate argomentazioni, alcune delle quali come si è accennato molto disinvolve e risultato di approfondimenti avviati da tempo, l'elogio fungeva da didascalia al cartone e allo stesso tempo da efficace elemento scenografico con funzioni di valorizzazione e persuasione. Anche questi elementi visivi, riprodotti sul foglio inviato a Ghezzi in ogni dettaglio delle ante lignee, dovevano essere oggetto dello scambio di opinioni con l'amico. Il testo condensava la cronologia e lo sviluppo dell'attività di Leonardo tra Firenze e Milano, fino alla morte in Francia, e rettificava a detta di Resta gli «evidenti sbagli di cronologia» della biografia vinciana ricavabile da fonti e testi al tempo disponibili, da Vasari fino a Trichet du Fresne³¹.

Nella nota a Bellori l'oratoriano menziona infatti una Vita di Leonardo da lui inserita nel *Tomo secondo. Secolo d'oro* della citata

28 Cfr. PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b, p. 39.

29 Si veda qui la lettera n. 68, pubblicata con varianti e mescolata alla successiva n. 69 in BOTTARI 1759, pp. 349-350, n. CCXVII.

30 Qui interamente trascritto alla lettera n. 82; per le altre lettere sull'argomento in chiusura del codice si veda ai nn. 83-84. Il testo inserito sulle ante della teca fu in seguito trascritto sulla base delle fotografie da MARKS 1892, p. 541, poi nel catalogo della vendita del 1922 (*Az Ernst-Múzeum Aukciói* 1922, n. 265) e in V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, p. 100 e p. 102 nota 2.

31 La frase è parte della lettera n. 68.

Serie grande, corrispondente al libro K del ms. Lansdowne 802 della British Library. Già in una lettera del 1695 a Magnavacca egli accennava alla Vita di Leonardo e al suo proposito, mai realizzato, di darla alle stampe:

«Mi spiace non aver stampato la Vita di Leonardo, ed esser impegnato a non rivederla da che la lasciai al mio partir che feci per Lombardia, e ritornato non voglio badar a studi che mi stampano idee fisse in capo, del resto l'ho fatta tutta, e sta a capo del 2° tomo della serie de disegni che io ho sequestrato in un monastero per non vederli»³².

Se qui l'oratoriano si riferisce al viaggio affrontato nel 1690, sembra che almeno una prima stesura della Vita risalga a prima di tale data. Curiosamente non riportata nel manoscritto inglese, forse a causa di una precoce sottrazione del testo originale, questa importante biografia è ricostruibile per sommi capi proprio grazie a due lettere inviate da Resta a Ghezzi a fine febbraio 1696³³. Anch'esse scelte e pubblicate con varianti da Bottari, che decise però di unificarle a suo modo, fanno emergere il tentativo di Resta, in una missiva più discorsivo e nell'altra sotto forma di regesto cronologico, di elaborare per l'amico un «Succinto della Vita di Leonardo depurata dagl'errori presi sin a questo tempo».

Ciò che non è possibile stimare attraverso le due lettere sono i molti ragionamenti sottesi ad alcune conclusioni, all'apparenza azzardate, avanzate da Resta, elementi che le avrebbero senza dubbio rese più accettabili e forse anche apprezzabili ai nostri occhi e ancor di più alla feroce critica ottocentesca, che tanto peso ha avuto nello screditare la voce e il ruolo dell'oratoriano. Alla luce di quanto esposto, il suddetto compendio che ne realizzò Bottari appare del tutto fuori contesto se estrapolato dall'intero carteggio e ancor più dalle molte considerazioni di Resta, in parte del tutto perdute come quelle che dovette inserire nella Vita stessa. È

³² PIZZONI 2012a, p. 58.

³³ Lettere nn. 68-69 e tav. 17.

possibile affermare che, pubblicando queste due lettere a carattere biografico, il monsignore di casa Corsini arrecò più un danno alla figura e alla credibilità del nostro oratoriano che non un punto a suo favore per aver tentato di mettere ordine nelle notizie e nelle contraddizioni desumibili dalle fonti su Leonardo all'epoca note, di far luce sui «molti altri più essenziali sbagli rispettivamente alle fabbriche, a' padroni, a' papi, alle pitture, a' viaggi suoi, a' suoi discepoli, studii et academia»³⁴.

In merito e a difesa di quello che appare il più grave errore di Resta nella sua ricostruzione, va ricordata una tarda postilla all'*Abecedario pittorico* di Pellegrino Antonio Orlandi, dove in maniera chiara e sintetica egli appuntava che

«L'Armenini dice d'haver inteso da un suo discepolo la critica che Leonardo diè al Giudicio di Michel Angelo. Sed hic est che il Giudicio fu scoperto a Natale del 1542, dunque era vivo in Francia e colà ita una copia. Ergo Leonardo ancor che morto subito dopo la critica, e di 75 anni non poteva essere nato prima del 1467. Concorda questo calcolo con essere stato fanciullo scolaro d'Andrea Verrocchio, diventato pittore sotto Sisto IV e lasciata la pittura per non esser vinto dal fanciullo. Come dunque lo fanno altri nascere tanto prima che si è detto»³⁵.

L'oratoriano era a tal punto convinto della credibilità di questa notizia da ricordarla in ogni suo scritto relativo a Leonardo e non solo, arrivando ad esempio a precisare, in una postilla alla biografia vasariana di Michelangelo, che del *Giudizio* «n'andò un disegno in Francia a Leonardo ancor vivo»³⁶.

Tornando all'elogio inserito nelle ante della teca con il cartone, al

³⁴ Lettera n. 68.

³⁵ NICODEMI 1956, pp. 299-300, su un esemplare dell'*Abecedario pittorico* di padre Orlandi, appartenuto alla collezione Melziana, finito sul mercato ed oggi non più rintracciabile. In proposito e per altri rinvii di Resta all'Armenini si vedano anche i suoi commenti a due disegni attribuiti a Leonardo, inseriti nella *Galleria Portatile* (Milano, Biblioteca Ambrosiana, in BORA 1976, pp. 266-267 ai nn. 12-13 e p. 268 al n. 35 bis), e le postille alle *Vite* di Vasari (*Le postille di padre Sebastiano Resta* 2015, ad indicem).

³⁶ PIZZONI 2015, p. 125.

biglietto per Bellori, alle citate missive a Ghezzi e alla biografia di Leonardo a noi non pervenuta, va osservato che sebbene facciano registrare i citati errori di Resta, soprattutto quello relativo alla morte dell'artista nel 1542 sulla falsariga dell'Armenini, questi scritti lasciano anche emergere un'avida e minuziosa conoscenza della letteratura artistica e delle opere d'arte sparse nella penisola ed Oltralpe, soggette a un inquadramento diacronico e per filiazioni pittoriche molto coerente e, soprattutto, anticipatore. Tra di esse vi è il già menzionato dipinto conservato nella chiesa milanese di San Celso, ritenuto del Salaino ed oggi a Los Angeles³⁷, e l'esemplare a Parigi citato da Trichet du Fresne nella collezione Richelieu, al quale Resta accenna nell'elogio e per la cui definitiva identificazione con l'autografo leonardesco occorrerà attendere a lungo³⁸.

È proprio in questa prospettiva di delineare la storia dell'arte in figure, dando in tal modo sostanza teorica e narrativa alla materialità dei disegni raccolti, esposti e venduti, che il filippino inserisce un foglio nella parte inferiore dell'anta destra del montaggio del cartone, riprodotto nella citata foto pubblicata la prima volta da Marks e ancor prima nell'originale prospetto viso-testuale delle ante lignee inviato a Ghezzi (tavv. 12, 16)³⁹. Raffigurante la *Sacra Famiglia con l'agnello* (tav. 14) ed oggi disperso, Resta lo attribuiva a Raffaello e lo aveva corredato dell'iscrizione «Madonna dell'Agnello di Raffaele d'Urbino», ritenendolo preparatorio per la piccola tavola dell'urbinate allora conservata nella collezione Falconieri di Roma, oggi al Prado⁴⁰. Nonostante dalla vecchia

³⁷ Su questa tavola, oggi conservata a Los Angeles, Hammer Museum, si rinvia ad AGOSTI 1993, pp. 564-565 (come Salaino) e V. Delieuvain, S. A. Chui, A. Phenix, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 50, pp. 166-171 (come Bottega di Leonardo da Vinci). In una postilla all'*Abecedario* orlandiano, Resta annotava che «di Salai è la S. Anna in seconda Sagrestia di S. Celso di Milano di bona copia di Leonardo. Sedecimila scudi da Giacomo Re di Inghilterra ne trovarono e li rifiutarono quei Signori Deputati» (NICODEMI 1956, p. 308); cfr. BORA 2017, p. 269.

³⁸ Cfr. qui la lettera n. 82 e, sulla citazione del dipinto da parte di Trichet du Fresne: L. Frank, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 123, p. 333.

³⁹ Il disegno fu descritto da VON TÉREY 1922, p. 206, dove sono riportate le misure di mm 290 x 225, ed è riprodotto in MRAVIK 1998, p. 171.

⁴⁰ L'opera, oggi a Madrid, Museo del Prado (inv. P00296), e secondo più studiosi già

foto il disegno sembri una copia dal cartone originale di Raffaello all'Ashmolean Museum (tav. 15)⁴¹, esso offre un prezioso documento di quanto il giovane artista si fosse ispirato a Leonardo e avvalorata l'operazione critica di Resta, che con questa riuscita sequenza sembra invitare chiunque si trovi di fronte alla teca a riflettere e ad addentrarsi nel racconto storico-artistico, sfogliando i volumi di disegni schierati nel mobiletto sotto il cartone.

Il terzo cartone

Per quanto riguarda l'ultimo cartone citato da Resta, il terzo sulla base della sua ricostruzione, va anzitutto ricordato che il collezionista, come si è visto nel suddetto elogio, e i suoi contemporanei erano a conoscenza dell'esistenza del dipinto con la *Sant'Anna* conservato in Francia (al tempo nel Palais Cardinal, l'odierno Palais-Royal), se non altro grazie al testo di Trichet du Fresne, primo a descrivere l'opera nella biografia che precedeva l'editio princeps del *Trattato della pittura di Lionardo da Vinci*⁴². Il passo era infatti ben noto all'oratoriano, che il 20 febbraio 1696 chiese perfino in prestito a Ghezzi il suo esemplare del volume per far toccare con mano a un interessato visitatore la corrispondenza tra la descrizione della tavola e il cartone: «Prego il signor Giuseppe Ghezzi della Vita di Leonardo per mostrare la commemoratione della mia Santa Anna ad una persona che sta per venir a vederla»⁴³.

Resta effettua in tal modo, per quanto ci è noto, il primo collegamento tra il dipinto di Leonardo e il cartone nella sua collezione, da lui ritenuto autografo ed oggi classificato come la più fedele e diretta derivazione dall'originale vinciano. Tuttavia, recependo

presso i Falconieri, fu acquistata da Carlo Maratti e in seguito da Filippo V di Spagna: C. Beuzelin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 87, pp. 264-266.

⁴¹ Oxford, Ashmolean Museum, inv. 520. Cfr. V. Delieuvin, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 25, p. 102, dove giustamente si osserva che in entrambi i fogli è presente la medesima lacuna per le teste di Maria e di Giuseppe.

⁴² TRICHET DU FRESNE 1651, p. XVIII: «Qui a Parigi nel Palazzo Cardinale si vede una Madonna di sua mano, la quale siede in grembo a S. Anna, e tiene con le sue mani un Christo bambino che scherza con una pecorella. Vi è un paese bellissimo, ma la testa della Vergine è restata imperfetta».

⁴³ Lettera n. 85.

alcune affermazioni di Vasari oggi considerate errate ed anche a causa delle numerose copie e imitazioni esistenti, le uniche opere giudicate autografe dall'oratoriano erano i cartoni, idea largamente diffusa e ancora condivisa un secolo dopo da Luigi Lanzi⁴⁴. Stando al biografo aretino, il grande artista toscano non realizzò mai il dipinto per il re di Francia («lo tenne gran tempo in parole») e nel cartone eseguito ed esposto a Firenze era rappresentato anche «un Santo Giovanni piccol fanciullo che si andava trastullando con un pecorino»⁴⁵. Il rapporto del filippino con la Vita vasariana di Leonardo è comprensibilmente ambiguo: nelle sue numerose postille alle *Vite* chiosa, emenda e integra alcune imprecisioni dell'aretino, spingendosi perfino a definirlo una «bestia stordita», sebbene in linea di massima ne accolga la ricostruzione⁴⁶.

Con queste premesse sia il cartone Arconati sia quello in suo possesso già Arese-Bonola non potevano corrispondere a quello descritto da Vasari ed è credo per queste ragioni che nell'appunto inviato a Bellori l'oratoriano parla di un «terzo cartone compito da questo secondo, e lo mandò al Re Francesco primo successore di Lodovico, e ciò fu del 1515»⁴⁷.

Fino a un decennio fa non vi erano evidenze dell'esistenza di un terzo cartone eseguito da Leonardo e le parole di Resta sembravano frutto delle speculazioni di un dilettante di fine Seicento, sebbene tenute spesso in considerazione. In seguito a recenti scoperte le conoscenze sulla storia del dipinto sono cambiate. Da una nota

44 LANZI 1795-1796, II, 1795, pp. 418-419, il quale accenna solo a cartoni perduti e a copie di bottega.

45 VASARI 1550/1568, IV, pp. 29-30, 36.

46 Per le molte postille di Resta alla biografia vinciana scritta da Vasari si rimanda a *Le postille di padre Sebastiano Resta* 2015, *ad indicem* e in particolare le pp. 83-88, al relativo commento di Maria Rosa Pizzoni e alle osservazioni di AGOSTI 2015, p. 47. L'epiteto sopra riportato fu inserito da Resta a margine della Vita del Perugino e testimonia la sua intolleranza per alcune contraddizioni in cui cade Vasari: «questa bestia stordita dice che Leonardo era ito in Francia in tempo di Filippino, e dice che Filippino era morto del 1505, e nella Vita di Leonardo dice che venne a Roma nel 1513, e che dopo andò in Francia» (PIZZONI 2015, p. 162).

47 Sull'ipotesi dell'esistenza di un cartone corrispondente a quello descritto da Vasari (dunque un quarto oltre a quelli ad oggi ipotizzati) si veda WASSERMAN 1970.

di Agostino Vespucci, personaggio attivo nella Cancelleria della Repubblica fiorentina e in contatto con Leonardo, sappiamo che il pittore nell'ottobre 1503 aveva iniziato a dipingere la tavola del Louvre, evidentemente insoddisfatto della composizione a cui lavorava nell'aprile 1501, descritta da Fra Pietro da Novellara e che corrisponderebbe in tal modo al secondo cartone. Inoltre le recenti indagini diagnostiche eseguite sulla tavola hanno rivelato tracce di un trasferimento effettuato tramite la tecnica dello spolvero, non rilevate nei due cartoni citati dall'oratoriano⁴⁸. L'opera di Leonardo si è così rivelata come il frutto di un'incubazione molto più graduale e prolungata di quanto finora stimato, carica di modifiche riconducibili a tre tappe sostanziali, che inevitabilmente coinvolsero i cartoni⁴⁹. In alcuni punti, infatti, i contorni delle figure ricostruibili all'infrarosso non corrispondono al dipinto, il quale fu quindi soggetto a ulteriori modifiche in corso di stesura pittorica, ma coincidono con quelli di copie precoci della *Sant'Anna*, che secondo la critica riprodurrebbero il cartone autografo utilizzato da Leonardo, andato perduto ed approdo di un lungo processo di perfezionamento.

Il «gran pastello» vinciano custodito da Resta, non traforato e le cui linee collimano con quelle emerse dalla riflettografia del dipinto, del quale rispecchia anche tutte le dimensioni, costituirebbe a questo punto una copia dall'originale terzo ed ultimo cartone utilizzato per il trasporto, senza dubbio la migliore e forse eseguita direttamente all'interno della bottega. Tuttavia, come ammesso anche da Delieuvin, le vecchie fotografie «do not give enough information to determine its attribution»⁵⁰.

Ad oggi, dunque, è possibile affermare che Leonardo eseguì almeno tre cartoni, cifra corrispondente a quella segnalata da Resta, che a quanto pare errava su sequenza e identificazioni, con que-

⁴⁸ DELIEUVIN 2012, pp. 88, 117-119 e la scheda di L. Frank, in *La Sainte Anne* 2012, cat. 30, pp. 120-121. Su questa nota di Vespucci (o Nettiucci), rinvenuta nel 2005, si veda anche VERSIERO 2015.

⁴⁹ Per una ricostruzione di queste tre fasi, legata a fonti e dati storici, si veda DELIEUVIN 2012, pp. 115-116.

⁵⁰ DELIEUVIN 2012, p. 91.

stioni che rimangono aperte a distanza di oltre tre secoli dalle sue suggestioni.

Resta, Leonardo e gli altri

La collezione, le conoscenze e i contatti di Resta con l'ambiente milanese e non solo, fattori in grado di far luce su attività e opere di Leonardo, suscitavano l'interesse di molti. La nota che apre il carteggio corsiniano qui edito è un esempio eloquente del prestigio di cui godeva a Roma il filippino, se Bellori, il più noto teorico e storiografo del tempo, si rivolgeva a lui per avere notizie sull'artista di Vinci. «Al signor Bellori, che goderà dell'eruditione che qui si accenna», puntualizzava con ostentata sicurezza l'oratoriano, che come noto ebbe stretti e numerosi scambi con lo storiografo romano, di carattere tanto collezionistico quanto teorico⁵¹.

Non abbiamo la certezza che Bellori, morto apparentemente nel vivo di questi intensi scambi su Leonardo, abbia accolto senza riserve le comunicazioni di Resta in merito ai cartoni o altre notizie sull'artista. È fuor di dubbio che la figura del genio toscano, al quale l'autore delle *Vite de' pittori, scultori e architetti moderni* aveva accostato Annibale Carracci quale «esempio del moto della forza» descritto nel *Trattato della Pittura*, edito due decenni prima da du Fresne, dovette esercitare su di lui una forte attrattiva⁵². In chiusura della menzionata lettera a Ghezzi del 22 febbraio 1696, con elogio e sintesi della propria biografia di Leonardo, Resta lamenta «la gran perdita del signor Bellori, ma non lamentiamoci del Cielo, che non ce lo levò se non più tardi che ha potuto», come a ricordare un interlocutore privilegiato, morto solo tre giorni addietro⁵³.

Non potendo isolare le prime due carte del codice dalle numerose lettere successive, bisogna rilevare che, fermo restando il ruolo e la portata di Bellori per le attività e le idee di Resta, ciò che invece

51 Sui rapporti tra Resta e Bellori: PIZZONI 2012a; AGOSTI, PIZZONI, GRISOLIA c.d.s., con altra bibliografia.

52 BELLORI [1672] 2009, pp. 71-72.

53 Lettera n. 68; cfr. *supra*.

emerge con forza è l'attiva partecipazione di Ghezzi alle tematiche vinciane così precocemente esplorate dall'amico milanese. Come noto, il pezzo più pregevole della collezione del pittore ascolano fu proprio il codice di Leonardo intitolato *Della Natura, peso e moto delle Acque*, per la cui acquisizione fu rilevante il ruolo del filippino⁵⁴. Era questo un cimelio che Resta doveva tenere in grande considerazione, ricordandolo più volte, come avviene in una postilla all'*Abecedario pittorico* di Orlandi, dove segnala che «Il Sig. Giuseppe Ghezzi tiene scritti di Leonardo del peso e dell'acqua»⁵⁵. Stando alle lettere, dunque, l'amico di una vita, consigliere e collega nell'acquisto dei disegni sembra supportare molto l'oratoriano nelle sue ricerche storiografiche, documentarie e di opere d'arte, oltre che nei ragionamenti su Leonardo e per la stesura dell'elogio a corredo del preziosissimo cartone⁵⁶.

Oltre alle missive per Ghezzi fin qui ricordate, incentrate su cartoni, biografia ed elogio, sono infatti diverse altre le carte del codice corsiniano dove troviamo citato il pittore vinciano, con segnalazioni, osservazioni di stile, pareri su dipinti e disegni suoi o di leonardeschi oppure per il ruolo di maestro e caposaldo dell'arte italiana⁵⁷. Il tutto a riprova di un interesse ben più che condiviso tra Resta e Ghezzi e di scambi che dovettero avvenire a diretto contatto con le opere: «L'invito solamente per esaminar un disegno a confronto d'un altro, se sia di Raffaele imitante Leonardo o di Leonardo, o di Cesare da Sesto scolaro di Leonardo», scriveva all'amico in una lettera piuttosto tarda⁵⁸.

Un altro personaggio d'eccezione e con un ruolo determinante in queste vicende critiche può essere considerato il già menzionato Bottari, primo interlocutore indiretto a distanza di decenni dalla morte di Resta e dalle sue lettere a Ghezzi e ad altri. L'attivissimo monsignore dei Corsini a Roma fu il vero fautore della diffusio-

54 Su questa acquisizione di Ghezzi, sul ruolo di Resta e sull'interesse in lui suscitato, si veda il saggio di S. Prospero Valenti Rodinò in questo volume, con bibliografia.

55 NICODEMI 1956, p. 312.

56 Sul legame e gli scambi tra Resta e Ghezzi si rimanda a PROSPERI VALENTI RODINÒ 1999 e ai contributi di M.R. Pizzoni e S. Prospero Valenti Rodinò in questo volume.

57 Si vedano le lettere nn. 11, 14, 26, 31, 33, 36, 62, 66, 83-85.

58 Lettera n. 36.

ne delle idee di Resta su Leonardo⁵⁹. Egli, infatti, selezionò con estrema cura le missive dell'oratoriano per la propria raccolta a stampa delle cosiddette lettere pittoriche, dimostrando una particolare attenzione per quelle a tema vinciano.

È lecito chiedersi se e quanto l'erudito fiorentino, autore anche della prima edizione critica delle *Vite* vasariane, in cui la biografia di Leonardo è corredata di un suo ricco commento, sia stato stimolato dallo stesso Resta ad approfondire determinati argomenti⁶⁰. Da una parte, infatti, sappiamo che l'oratoriano ricercava avidamente opere di Leonardo, non sempre con buoni risultati, come testimonia commentando un disegno della *Galleria Portatile*:

«L'anno ... feci far in Milano le più esquisite diligenze, se si trovasse ò pittura ò disegno alcuno grande ò piccolo di Leonardo. Il signor Macagni non trovò se non un ritratto dipinto, e spaccato, et il signor Bonola (Pittori) non mi poté trovar altro se non questo disegno di piede»⁶¹.

Una curiosità e un approccio affini sono manifestati da Bottari. Tra le varie lettere conservate nel suo ricco carteggio, infatti, va qui ricordata una missiva del 19 aprile 1758 ricevuta da monsignor Baldassarre Oltrocchi, nominato prefetto della Biblioteca Ambrosiana nel 1767⁶². Dalla lettera apprendiamo della richiesta, da parte di Bottari, di informazioni ad ampio raggio sulle opere di Leonardo a Milano, purtroppo con scarsi risultati come

⁵⁹ Su Bottari, il suo carteggio e i testi da lui editi si rinvia a E. Antetomaso in questo volume e si veda in sintesi: PREVITALI 1964, pp. 70-84 e *ad indicem*; PETRUCCI, PIGNATELLI 1971, prima analisi critica della figura nei suoi vasti aspetti culturali, con bibliografia completa, cui si aggiungono VERMEULEN 2010, pp. 19-90 e *ad indicem*; PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013d, con altra bibliografia. Per un regesto del carteggio Bottari: SILVAGNI 1963.

⁶⁰ VASARI-BOTTARI 1759-1760, II, 1759, pp. 1-23.

⁶¹ Dal commento di Resta al disegno della *Galleria Portatile* n. 35 bis (BORA 1976, p. 268).

⁶² Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Codice Corsiniano 2019.32.g3, pubblicata poi in BOTTARI 1764, pp. 320-321, n. CCIII. Su Oltrocchi: NAVONI 2013.

avvenuto decenni prima per Resta⁶³. Ma in chiusura Oltrocchi accenna anche alla nota figura del conte e collezionista lungimirante Galeazzo Arconati, specificando che «a questo Arconati appartiene l'iscrizione esistente nella nostra Galleria della Pittura ed incisa in marmo, che trascritta qui inserisco», e «che li disegni che furono di Galeazzo Arconati furono poi donati all'Ambrosiana dal medesimo, come accenna l'iscrizione», riferendosi alla donazione dei manoscritti di Leonardo, tra cui il Codice Atlantico⁶⁴.

Con presumibile delusione di Bottari, del cartone in collezione Arconati menzionato da Resta non vi è traccia, avendo già nel 1726 lasciato Milano per la collezione Sagredo a Venezia, così come egli non dovette rintracciare quello venduto a Marchetti. Tuttavia le segnalazioni di Oltrocchi, di lì a poco il primo a studiare direttamente e con l'aiuto di uno specchio i codici vinciani dell'Ambrosiana, ricavandone elementi utili alla comprensione di vita e opere del grande artista, furono ritenute da Bottari meritevoli di pubblicazione, al pari e in continuità con quanto scritto dal padre filippino.

Le diffuse notizie riportate da Resta su Leonardo e i cartoni della *Sant'Anna*, attinte in parte dalle sue fonti milanesi, in parte dalla letteratura artistica, in parte elaborate sulla base di opere e testi recepiti come documenti, hanno costituito nel corso dei secoli una base e uno stimolo per lo studio di queste opere vinciane e delle loro vicende, tuttora non chiarite. La nota dell'oratoriano

63 «Rispetto alla notizia richiestami intorno le opere del Vinci, troverà nella presente rinchiusa una memoria per la Pictura del Refettorio della Grazia da me ottenuta per mezzo del Bibliotecario di quel convento; e da essa VS. Ill.ma e Rev.ma ricaverà il fatto. De' quadri di [cui] si celebra mano esistono qui nell'Ambrosiana cinque pezzi, un altro nella sagrestia di Santa Maria presso San Celso, ed alcuni nella Galleria dell'Arcivescovado, che siano a mia cognizione. Ma de' suoi scritti non posso dare nota distinta, perché consistono in raccolta alla rinfusa de' suoi disegni senza divisione di materia».

64 Su Galeazzo Arconati, che insieme al Codice Atlantico donò altri 11 manoscritti leonardeschi e il *De divina proportione* di Luca Pacioli, e sulla sua donazione all'Ambrosiana nel 1637: CARANDO 1962; RAVASI 1998; CADARIO 2008; NAVONI 2014. L'iscrizione lapidea riportata da Oltrocchi nella sua lettera (non pubblicata da Bottari insieme ad essa ma in una nota alla Vita di Leonardo in VASARI-BOTTARI 1759-1760, II, p. 17) è tuttora presente sullo scalone di ingresso alla Pinacoteca (trascritta in NAVONI 2014).

inviata a Bellori, condivisa con Ghezzi ed edita da Bottari, dalla quale siamo partiti ed epilogo di un articolato iter di ricerche, si configura infatti come il primo tentativo di ricostruire la storia della *Sant'Anna* e della sua lenta e complessa gestazione. È un primato che poteva avere origine solo dalle riflessioni di un collezionista e conoscitore di disegni con la vocazione dello storico dell'arte quale fu padre Resta.

Nel libro dedicato al *Secolo d'oro*, dove era inserita la perduta Vita di Leonardo, Resta descriveva un dettaglio del proprio cartone, oggetto di ripetute e condivise contemplazioni domestiche:

«Questa cascata di panno ripiegato l'inventò Leonardo nella Madonna sedente in grembo a Sant'Anna nell'atto che si piega a tener il Bambino scherzante con una pecorella, ove introduce il panno che li calla dalle spalle, e piglia l'accidente di mostrare il bello del collo, e la purità del vestito domestico»⁶⁵.

⁶⁵ Lansdowne 802 k 105.



9. Leonardo da Vinci, *Madonna con il Bambino, sant'Anna e san Giovannino* (cartone di Burlington House), Londra, The National Gallery

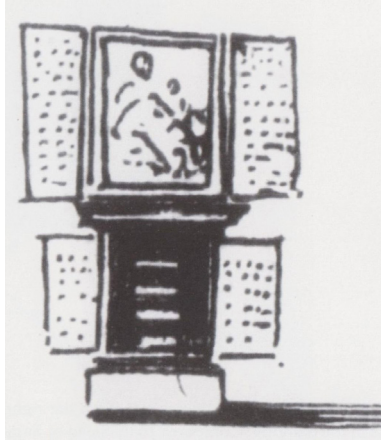


10. Scuola di Leonardo da Vinci, *Madonna e il Bambino con l'agnello e sant'Anna* (cartone Resta-Esterházy), ubicazione ignota (già Budapest, collezione principe Esterházy e József Csetényi)



11. Sebastiano Resta (qui attr.), *Madonna e il Bambino con l'agnello e sant'Anna*, Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts Graphiques

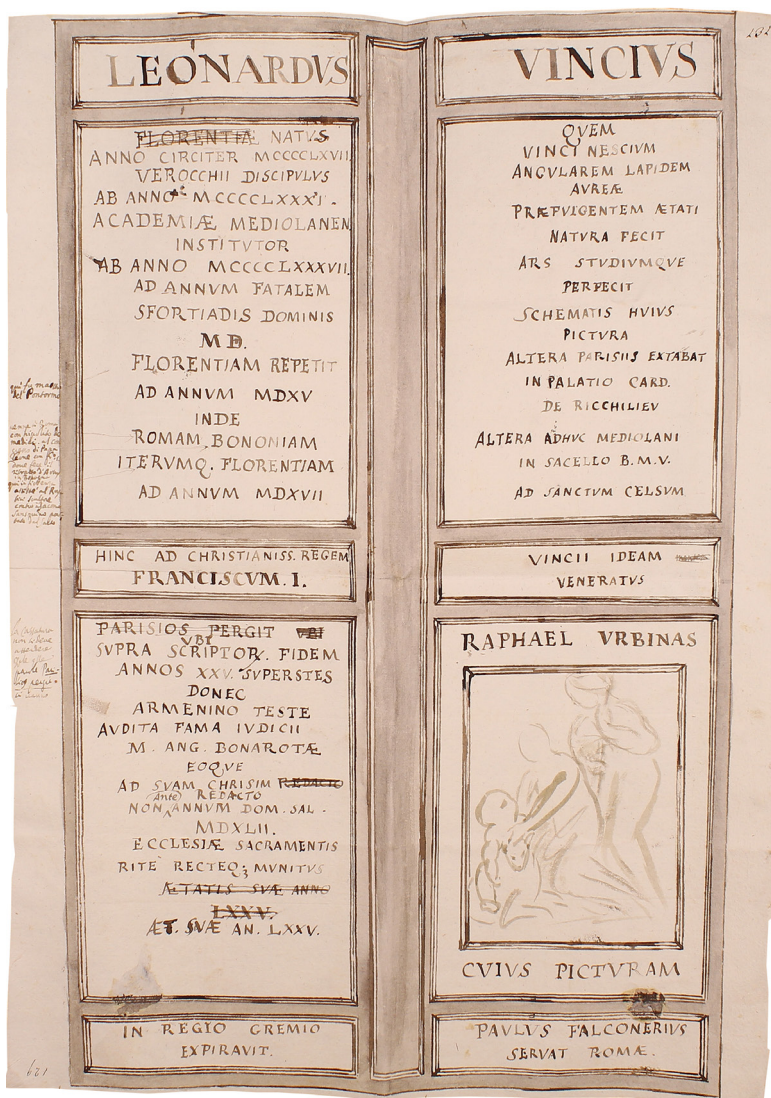
12. *Cartone della Sant'Anna nella teca progettata da Resta, ai lati l'Elogio di Leonardo e la Sacra famiglia con l'agnello attribuita a Raffaello, ubicazione ignota (già Budapest, collezione principe Esterházy e József Csetényi)*



13. Sebastiano Resta, *Schizzo per il piedistallo della teca con il cartone della sant'Anna*, Pistoia, Archivio Marchetti
14. Copia da Raffaello, *Sacra Famiglia con l'agnello*, ubicazione ignota (già Budapest, collezione principe Esterházy e József Csetényi)



15. Raffaello, *Sacra Famiglia con l'agnello*, Oxford, Ashmolean Museum



16. Sebastiano Resta, *Ante per la teca del cartone di Leonardo con l'elogio dell'artista e la Sacra Famiglia con l'agnello attribuita a Raffaello*, Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana


*All'annuncio del fra che Leonardo era di 60 anni ¹⁴⁶⁸ gdo ¹⁴⁶⁸ passo
 in francia*

*Massario che fece Leonardo seminar di fran.^{co} p:^o sforza poteva
 pigliar un simile barto, ma non lo volle pigliar il Ruffel
 ticket da fiesse, che conesse il Valario e lo confessò
 andato al seminar no di fran.^{co} p:^o ma de Lodovico il Moro
 suo figlio, come di fatto fu col. e si odiareffe eccu l'arbore*

Franc.^{co} p:^o sforza
 Duca
 nato del 1401. morto del 1466

Galeazzo sforza
 2.^o Duca sforza
 ammasso del 1475
 Fio Galeazzo Papillo
 3.^o sforza
 assassinato dal Moro

Lodovico il Moro
 4.^o sforza
 tutore del Re di Navarra
 che l'annellò imperare



*Succinto della vita
 di Leonardo deparato dagli altri. nati in
 Leonardo nasce circa l'anno 1467
 suo pueritia di 14 anni per parlare con
 la stessa pace solita del Valario] - 1481
 uola solo al Verocchio anni 4 - 1485
 pratica da se [nel qual tempo supportò
 che scappasse a Roma e facesse di s.
 Onofrio la madonna del portico] - 1487
 a' e sta in Milo. 13 anni - 1500
 pigione il Moro e c'ha a governa al - 1503
 a Roma alla coronazione di Leon X. usò a
 Bologna col Papa che usò all'ingresso
 di p:^o di fran.^{co} p:^o per a Firenze - 1515
 si fermò in fran.^{co} due anni e all'ipancia - 1517
 tempo in fran.^{co} ha alla scoperta del
 uolano di Milo. forse con i
 critice come nota l'Ambrasio di
 inteso del Moro. detto di Leonardo che 1542. si dice a farlo morto subito del 1542.
 Leonardo.*

*Succinto dei duca stati
 di Lodovico il Moro e
 del Duca di Milano*

Lodovico il MORO esule l'ho al - 1473
*Presidentia de Guelfi e tutore del Re di
 non comincia la sua Magnificenza che
 del 1487 in cui ligo Duca di Genova
 e di questo tempo si racconta che pigliasse
 al suo seminar Leonardo giovane di
 20 anni.*

1490 Lodovico il Moro prende moglie
 1493. piglia Leonar.^o l'investitura di Milano
 1497. assolena come a nome di Nicolo e lo
 1499. fuge e torna in Milo. Duca
 1500. tradito dai Svezzi e preso prigione e cond.
 to in fran.^{co} dove muore prigione.
 Lodovico XII Re di fran.^{co} impadronito di Milo.
 lo rigarda e muore del 1515.
 Franc.^{co} p:^o di fran.^{co} remane Milano 1515. uia a
 Bologna al Papa per nome di Lodovico
 duca di Milano.

*Se di Lodovico il Moro si dice a farlo morto subito del 1542.
 Leonardo.*

17. Sebastiano Resta, *Biografia di Leonardo da Vinci*, Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

BIBLIOGRAFIA

a cura di Michela Corso

- Aequa Potestas* 2000 = *Aequa Potestas. Le arti in gara a Roma nel Settecento*, a cura di A. Cipriani, Roma 2000.
- AGOSTI 1993 = B. Agosti, 'Raphael' and Salaino in S. Maria presso S. Celso, Milan, in «The Burlington Magazine», CXXXV, 1993, 1085, pp. 563-565.
- AGOSTI 1996 = B. Agosti, *Collezionismo e archeologia cristiana nel Settecento. Federico Borromeo e il Medioevo artistico tra Roma e Milano*, Milano 1996.
- AGOSTI 2015 = B. Agosti, *I Vasari di padre Resta*, in *Le postille di padre Sebastiano Resta ai due esemplari delle Vite di Giorgio Vasari nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di B. Agosti, S. Prosperi Valentini Rodinò, Trascrizione e commento di M.R. Pizzoni, Città del Vaticano 2015, pp. 35-54.
- AGOSTI 2016 = B. Agosti, *I Baglione del padre Resta*, in *Le postille di padre Resta alle Vite del Baglione*, a cura di B. Agosti, F. Grisolia, M.R. Pizzoni, Milano 2016, pp. 26-34.
- AGOSTI, PIZZONI, GRISOLIA c.d.s. = B. Agosti, M.R. Pizzoni, F. Grisolia, *Su Bellori, padre Resta e i disegni carracceschi*, in corso di stampa.
- AGOSTI, FARINELLA 1988-1989 = G. Agosti, V. Farinella, *Qualche difficoltà nella carriera di Cesare da Sesto*, in «Prospettiva», 53/56, 1988-1989 (1990), pp. 325-333.
- AGOSTI 2001 = G. Agosti, *Disegni del Rinascimento in Valpadana*, Firenze 2001.
- Akademie. Sammlung. Krahe* 2013 = *Akademie. Sammlung. Krahe. Eine Künstlersammlung für Künstler*, catalogo della mostra (Düsseldorf, Museum Kunstpalast, 13 aprile-4 agosto 2013), a cura di S. Brink, B. Wismer, Berlino-Monaco 2013.
- ALBANESE 2008 = M. Albanese, *Marucelli Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 71, 2008, pp. 376-379.
- ALLOISI 2000 = S. Alloisi, *Guida alla Galleria Corsini*, Roma 2000.
- ALLOISI 2001 = S. Alloisi, *Personaggi e interpreti: ritratti della collezione Corsini*, Roma 2001.
- AMADUZZI 1776 = G.C. Amaduzzi, *Elogio di Monsignor Giovanni Gae-*

BIBLIOGRAFIA

- tano Bottari, in «Antologia Romana», 8, 1776, pp. 57-61.
- AMBROSINI MASSARI 2008 = A.M. Ambrosini Massari, *Nuovi documenti per Simone Cantarini e un dipinto per Domenico Peruzzini*, in «Nuovi studi», 13, 2008 (2009), 14, pp. 145-161.
- AMBROSINI MASSARI 2012 = A. M. Ambrosini Massari, *Simone Cantarini, genio ribelle e malinconico: la patria come rifugio*, in *Pesaro per Simone Cantarini. Genio ribelle (1612-2012)*, catalogo della mostra (Pesaro, Musei Civici, 7 luglio-9 settembre 2012) a cura di A.M. Ambrosini Massari, Ancona 2012, pp. 28-45.
- AMENDOLA 2010 = A. Amendola, «*Questa signor mio è la ruffiana delle pitture*»: *Salvator Rosa e l'invenzione di un nuovo modello di cornice*, in *Salvator Rosa e il suo tempo. 1615-1673*, a cura di S. Ebert-Schiffrer, H. Langdon, C. Volpi, Roma 2010, pp. 255-265.
- AMENDOLA 2013 = A. Amendola, *La Collezione del Principe Lelio Orsini nel Palazzo di Piazza Navona a Roma*, Roma 2013.
- ANTETOMASO 2017 = E. Antetomaso, «...codesto Palazzo sarà sempre spesso abbondantemente popolato, mai certo quanto potrebbe aperto...». *Storie degli abitanti di Palazzo Corsini nell'Ottocento*, in *Storie di Palazzo Corsini. Protagonisti e vicende nell'Ottocento*, a cura di A. Cosma, S. Pedone, Roma 2017, pp. 103-126.
- ARASSE 1997 = D. Arasse, *Léonard de Vinci, le rythme du monde*, Parigi 1997.
- ARESE 1967 = F. Arese, *Una quadreria milanese della fine del Seicento*, in «Arte lombarda», XII, 1967, pp. 127-142.
- ARMENINI [1586] 1988 = G.B. Armenini, *De' veri precetti della pittura libri tre* [Ravenna 1586], a cura di M. Gorreri, Torino 1988.
- Az Ernst-Múzeum Aukciói* 1922 = *Az Ernst-Múzeum Aukciói*, XVIII, Budapest 1922.
- BAGLIONE [1642] 1935 = G. Baglione, *Le vite de' pittori, scultori et architetti dal pontificato di Gregorio XIII del 1572 in fino a tempi di papa Urbano Ottavo nel 1642, scritte da Gio. Baglione romano*, facsimile dell'edizione di Roma del MDCXLII, con introduzione e a cura di V. Mariani, Roma 1935.
- BAGLIONE [1642] 1995 = G. Baglione, *Le vite de' pittori, scultori et architetti dal pontificato di Gregorio XIII del 1572 in fino a tempi di papa Urbano Ottavo nel 1642*, a cura di J. Hess, H. Röttgen, 3 voll., Città del Vaticano 1995.
- BALLARIN 1984 = A. Ballarin, *Prefazione*, in V. Romani, *Lelio Orsi*, Modena 1984, pp. V-XI.

BIBLIOGRAFIA

- BALLARIN 2010 = A. Ballarin (a cura di), *Leonardo a Milano. Problemi di leonardismo milanese tra Quattrocento e Cinquecento*, 4 voll., Verona 2010.
- BAMBACH 1999 = C. Bambach, *Drawing and Painting in the Italian Renaissance Workshop: Theory and Practice, 1300-1600*, Cambridge 1999.
- BARBIERI, BARCHIESI, FERRARA 1995 = C. Barbieri, S. Barchiesi, D. Ferrara, *Santa Maria in Vallicella. Chiesa Nuova*, Roma 1995.
- BARCHIESI, FERRARA 2017 = S. Barchiesi, D. Ferrara, «*Passeggiando una sacra galleria*». *Le idee di Sebastiano Resta per il completamento decorativo della Chiesa Nuova*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 93-104.
- BARTONI 2012 = L. Bartoni, *Le vie degli artisti. Residenze e botteghe nella Roma barocca dai registri di Sant'Andrea delle Fratte (1650-1699)*, Roma 2012.
- BAUDI DI VESME 1968 = A. Baudi di Vesme, *Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, vol. III, Torino 1968.
- BELLORI [1664] 1976 = G.P. Bellori, *Nota delli musei, librerie, gallerie & ornamenti di statue, e pitture, ne' palazzi, nelle case, e ne' giardini di Roma*, Roma 1664, edizione a cura di E. Zocca, Roma 1976.
- BELLORI [1672] 2009 = G.P. Bellori, *Le vite de' pittori, scultori et architetti moderni* [Roma 1672], a cura di E. Borea, con introduzione di G. Previtali, con postfazione di T. Montanari, 2 voll., Torino 2009 (1^a ed. Torino 1976).
- BENTINI 1990 = M.R. Bentini, *Il progetto decorativo per la casa dell'artista. Indagini e proposte per una lettura dell'immaginario di Lelio Orsi*, in *Lelio Orsi e la cultura del suo tempo*, atti del convegno (Reggio Emilia-Novellara, 28-29 gennaio 1988), a cura di J. Bentini, Bologna 1990, pp. 123-138.
- BERTINI 1990 = G. Bertini, *I ritratti del cardinale Alessandro Farnese*, in «Archivio storico per le province Parmensi», 42, 1990, pp. 305-314.
- BERTINI 1993 = G. Bertini, *I ritratti al naturale nella Sala dei Fasti di Caprarola*, in «Bulletin de l'Institut Historique Belge de Rome», 63, 1993, pp. 33-77.
- BERTOLOTTI 1881 = A. Bertolotti, *Artisti lombardi a Roma nei secoli XV, XVI e XVII. Studi e ricerche negli archivi romani*, 2 voll., Milano 1881.

BIBLIOGRAFIA

- BIANCO 2017 = A. Bianco, *Sebastiano Resta oratoriano*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 13-28.
- BODART 1990 = D. Bodart, *Pietro Paolo Rubens (1577-1640)*, Roma 1990.
- BOLZONI 2012 = M.S. Bolzoni, *Il cantiere della Certosa di San Martino: riflessioni sulla grafica di Giuseppe Cesari, Belisario Corenzio e Avanzino Nucci*, in «Paragone. Arte», LXIII, 2012, 104, pp. 3-18.
- BONARDI 2011-2012 = G. Bonardi, *Disegni come documento e disegni come monumento. Giovanni Ciampini, Sebastiano Resta e la fortuna del Medioevo artistico nella Roma di Bellori*, tesi di dottorato, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", anno accademico 2011-2012.
- BONARDI 2013a = G. Bonardi, *Resta e i disegni dell'antica scuola lombarda*, in *Dilettanti del disegno nell'Italia del Seicento*, a cura di S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2013, pp. 133-156, 197-199.
- BONARDI 2013b = G. Bonardi, *Una perizia dimenticata di Sebastiano Resta sulla tavola della Madonna della Clemenza*, in «Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica», III, 2013, 2, pp. 63-88.
- BONARDI 2014 = G. Bonardi, *Nuovi materiali per la fortuna critica del Medioevo lombardo, intorno a Sebastiano Resta*, in «Arte lombarda», 172, 2014 (2015), pp. 54-62.
- BONARDI 2017 = G. Bonardi, *Per una storia della fortuna dei primitivi in Italia: pensieri intorno a Sebastiano Resta*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 133-142.
- BONELLI 1906 = G. Bonelli, *Intorno alle vicende dei Mss. Vinciani*, in «Raccolta Vinciana», II, 1906, pp. 91-94.
- BORA 1976 = G. Bora, *I disegni del Codice Resta*, Cinisello Balsamo 1976.
- BORA 2017 = G. Bora, *Resta e il disegno lombardo*, in *Padre Sebastiano Resta. Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 241-302.
- BORDIGA 1835 = G. Bordiga, *Le Opere del pittore e plasticatore Gaudenzio Ferrari*, Milano 1835.

BIBLIOGRAFIA

- BOREA 1991 = E. Borea, *Le stampe che imitano i disegni*, in «Bollettino d'arte», LXXVI, 1991, 67, pp. 87-122.
- BOREA 1992 = E. Borea, *Giovan Pietro Bellori e «commodità stampe»*, in *Documentary Culture Florence and Rome from Grand-Duke Ferdinand I to Pope Alexander VII*, atti del convegno (Firenze 1990), a cura di E. Cropper, G. Perini, F. Solinas, Bologna 1992, pp. 263-285.
- BOREA 1999 = E. Borea, *Le cupole nelle stampe*, in «Prospettiva», 93-94, 1999, pp. 213-224.
- BOREA 2005 = E. Borea, *Le stampe che intendono imitare i disegni*, in *Le tecniche calcografiche d'incisione indiretta*, a cura di G. Mariani, Roma 2005, pp. 62-68.
- BOREA 2009 = E. Borea, *Lo specchio dell'arte italiana. Stampe in cinque secoli*, 4 voll., Pisa 2009.
- BOREA 2015 = E. Borea, *Maratti e i suoi incisori a Roma nel suo tempo*, in *Maratti e l'Europa*, a cura di L. Barroero, S. Prospero Valenti Rodinò, S. Schütze, Roma 2015, pp. 239-265.
- BORENIUS, WITTKOWER 1961 = T. Borenius, R. Wittkower, *Catalogue of the Collection of Drawings by the Old Masters, Formed by Sir Robert Mond*, Londra 1961.
- BORSELLINO 2000 = E. Borsellino, *La collezione d'arte del cardinale Decio Azzolino*, Roma 2000.
- BOTTARI 1759 = G.G. Bottari, *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura*, vol. III, Roma 1759.
- BOTTARI 1764 = G.G. Bottari, *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura*, vol. IV, Roma 1764.
- BOWRON 2008 = E.P. Bowron, *Pompeo Batoni disegnatore*, in *Pompeo Batoni 1708-1787*, catalogo della mostra (Lucca, Palazzo Ducale, 6 dicembre 2008-29 marzo 2009), a cura di L. Barroero, F. Mazzocca, Cinisello Balsamo 2008, pp. 96-119.
- Bramante a Milano* 2015 = *Bramante a Milano: le arti in Lombardia, 1477-1499*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 4 dicembre 2014-22 marzo 2015), a cura di S. Bandera, M. Ceriana, E. Daffra, M. Natale, C. Quattrini, Milano 2015.
- BRENTANO 1989a = C. Brentano, *Della Porta Fidia*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 37, 1989, pp. 154-155.
- BRENTANO 1989b = C. Brentano, *Della Porta Teodoro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 37, 1989, pp. 209-210.
- BUTTLER 2011 = K. Buttler, *Rubens's First Painting for the High Altar of*

BIBLIOGRAFIA

- Santa Maria in Vallicella and his Unsuccessful Sales Strategy*, in *Sacred Possessions. Collecting Italian Religious Art, 1500-1900*, a cura di G. Feigenbaum, S. Ebert-Schifferer, Los Angeles 2011, pp. 17-38.
- BYAM SHAW 1976 = J. Byam Shaw, *Drawings by Old Masters at Christ Church Oxford*, 2 voll., Oxford 1976.
- CADARIO 2008 = M. Cadario, *Galeazzo Arconati, un collezionista di antichità nella Milano di Federico Borromeo*, in «Studia borromaica», 22, 2008, pp. 319-364.
- CAFFIERO 1997 = M. Caffiero, *Foggini Pierfrancesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 48, 1997, pp. 449-453.
- CAGLI, VALCANOVER 1969 = C. Cagli, *L'opera completa di Tiziano*, apparati critici e filologici di F. Valcanover, Milano 1969.
- CALENZIO 1869a = G. Calenzio, *Saggio di Storia del Concilio generale di Trento sotto Paolo III*, Roma-Torino 1869.
- CALENZIO 1869b = G. Calenzio, *Esame critico letterario delle opere riguardanti la storia del Concilio di Trento*, Roma-Torino 1869.
- CALENZIO 1874 = G. Calenzio, *Documenti inediti e nuovi lavori letterari sul Concilio di Trento*, Roma 1874.
- CALVI 1909 = G. Calvi, *Il codice di Leonardo da Vinci della Biblioteca di Lord Leicester in Holkham Hall*, Milano 1909.
- CAMPORI 1866 = G. Campori, *Lettere artistiche inedite pubblicate per cura di G. Campori*, Modena 1866.
- CAMPORI 1870 = G. Campori, *Raccolta di cataloghi ed inventarii inediti di quadri, statue, disegni, bronzi, dorerie, smalti, medaglie, avorii, ecc. dal secolo XV al secolo XIX*, Modena 1870.
- CARANDO 1962 = S. Carando, *Arconati (Arconato) Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 4, 1962, p. 2.
- CARMINATI 1994 = M. Carminati, *Cesare da Sesto. 1477-1523*, Milano 1994.
- CASALE 1990 = G. Casale, *Le fonti, gli studi moderni sui Ghezzi*, in *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990, pp. 21-43.
- CAVALCASELLE, CROWE 1877 = G.B. Cavalcaselle, J.A. Crowe, *Titian. His Life and Times, with some Account of his Family*, 2 voll., Londra 1877.
- CAVAZZINI 1998 = P. Cavazzini, *Palazzo Lancellotti ai Coronari. Cantiere di Agostino Tassi*, Roma 1998.
- CELLINI 1994 = M. Cellini, *Domenico Peruzzini (Urbania 1602-Ancona 1673?)*, in *Federico Barocci, Giovanni Francesco Guerrieri, Dome-*

BIBLIOGRAFIA

- nico Peruzzini. Tre disegnatori delle Marche nella Collezione Ubaldini*, Urbania 1994, pp. 131-197.
- CERROTI 1860 = F. Cerroti, *Lettere e memorie autografe ed inedite di artisti tratte dai manoscritti della Corsiniana*, Roma 1860.
- CIARDI 1973 = R.P. Ciardi, *Introduzione*, in G.P. Lomazzo, *Scritti sulle arti*, a cura di R.P. Ciardi, 2 voll., Firenze 1973-1975, vol. I, 1973, pp. VII-LXXX.
- CLARK 1985 = A.M. Clark, *Pompeo Batoni: a Complete Catalogue of His Works*, Oxford 1985.
- CLAUSSE 1905 = G. Clausse, *Les Farnese peints par Titien*, Parigi 1905.
- COEN 2010 = P. Coen, *Il mercato dei quadri a Roma nel diciottesimo secolo. La domanda, l'offerta e la circolazione delle opere in un grande centro artistico europeo*, 2 voll., Firenze 2010.
- Il collezionismo del cardinale Tommaso Ruffo* 2013 = *Il collezionismo del cardinale Tommaso Ruffo tra Ferrara e Roma*, a cura di M.A. Pavone, Roma 2013.
- COMOLLI 1788-1792 = A. Comolli, *Bibliografia storico-critica dell'architettura civile ed arti subalterne*, 4 voll., Roma 1788-1792.
- CONNORS, INCISA DELLA ROCCHETTA 1981 = J. Connors, G. Incisa della Rocchetta, *Documenti sul complesso borrominiano alla Vallicella (1617-1800)*, in «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 104, 1981, pp. 159-326.
- CORBO 1972 = A.M. Corbo, *Apertura di una strada alla Chiesa Nuova nel 1673: ritrovamenti archeologici e polemiche*, in «Commentari. Rivista di critica e storia dell'arte», XXIII, 1972, 1-2, pp. 181-185.
- Corpus Rubenianum* 1973 = *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard. Part VIII. Saints*, vol. II, a cura di H. Vlieghe, Londra 1973.
- Corpus Rubenianum* 2000 = *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard. Part VI. The Passion of Christ*, a cura di R. Judson, Londra 2000.
- CORRADINI 1990 = S. Corradini, *Testamento e quadreria di Caterina Peroni-Ghezzi consorte di Pier Leone Ghezzi*, in *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990, pp. 111-131.
- Correggio* 2008 = *Correggio*, catalogo della mostra (Parma, Galleria Nazionale, 20 settembre 2008-25 gennaio 2009), a cura di L. Fornari Schianchi, Milano 2008.
- Il Correggio a Correggio* 2008 = *Il Correggio a Correggio. Protagonisti e luoghi del Rinascimento*, catalogo della mostra (Correggio, Palazzo dei Principi, 4 ottobre 2008-25 gennaio 2009), a cura di G. Fabbri, G. Adani, Carpi 2008.

BIBLIOGRAFIA

- I Corsini* 2013 = *I Corsini tra Firenze e Roma. Aspetti della politica culturale di una famiglia papale tra Sei e Settecento*, atti della giornata di studi (Roma, Palazzo Poli, 27-28 gennaio 2005), a cura di E. Kieven, S. Proserpi Valenti Rodinò, Milano 2013.
- COSTANZI, MASSA 1997 = C. Costanzi, M. Massa, *La tradizione pittorica dei Peruzzini nelle Marche: da Domenico ad Antonio Francesco*, in *Antonio Francesco Peruzzini*, catalogo della mostra (Ancona, Mole Vanvitelliana, 28 luglio-9 novembre 1997), a cura di M. Gregori, P. Zampetti, Milano 1997, pp. 62-71.
- CROPPER 1984 = E. Cropper, *The Ideal of Painting. Pietro Testa's Düsseldorf Notebook*, Princeton 1984.
- DE ANGELIS 2010 = M.A. De Angelis, *I dipinti del cardinale Tommaso Ruffo (1663-1753). La quadreria di un alto prelato nella Roma del Settecento*, in *Collezionisti, disegnatori e pittori dall'Arcadia al purismo*, a cura di E. Debenedetti, vol. 2, Roma 2010, pp. 53-92.
- DELIEUVIN 2012 = V. Delieuvin, *La Sainte Anne, une redécouverte*, in *La Sainte Anne, l'ultime chef-d'oeuvre de Léonard de Vinci*, catalogo della mostra (Parigi, Musée du Louvre, 29 marzo-25 giugno 2012), a cura di V. Delieuvin, Milano 2012, pp. 16-221.
- DE LUCA 2010 = G. De Luca, *Vicende di un dipinto di Giovanni Maria Morandi per il Duomo di Siena*, in «Prospettiva», 138, 2010 (2011), pp. 58-67.
- DE LUCA 2017 = G. De Luca, *Giovanni Maria Morandi (1622-1717)*, tesi di dottorato in Scienze Storiche, Archeologiche e Storico-artistiche, Università degli Studi di Napoli Federico II, XXIX ciclo, 2017.
- DE MARCHI 1987 = G. De Marchi, *Mostre di quadri a San Salvatore in Lauro (1682-1725). Stime di collezioni romane, note e appunti di Giuseppe Ghezzi*, Roma 1987.
- DE MARCHI 1990 = G. De Marchi, *Gli scritti di Giuseppe Ghezzi sulle mostre d'arte in San Salvatore in Lauro*, in *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990, pp. 57-64.
- DE MARCHI 1999 = G. De Marchi, *Giuseppe Ghezzi*, in *Sebastiano e Giuseppe Ghezzi protagonisti del barocco*, catalogo della mostra (Comunanza, Palazzo Pascali, 8 maggio-22 agosto 1999), a cura di G. De Marchi, Venezia 1999, pp. 20-105.
- DI CALISTO 2005 = L. Di Calisto, *Locatelli Pietro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 65, 2005, pp. 360-362.
- DI CARPEGNA s.d. = Di Carpegna, *Villa d'Este, Tivoli, La Quadreria*, Roma s.d.

BIBLIOGRAFIA

- I disegni del Codice Bonola* 2008 = *I disegni del Codice Bonola del Museo Nazionale di Belle Arti di Santiago del Cile*, a cura di G. Bora, M.T. Caracciolo, S. Prospero Valenti Rodinò, Roma 2008.
- DONAHUE 1970 = K. Donahue, *Bellori Giovanni Pietro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 7, 1970, pp. 781-789.
- DONATI 2012 = A. Donati, *Tiziano e il ritratto di Paolo III*, in *Tiziano e Paolo III. Il pittore e il suo modello*, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 6 luglio-30 settembre 2012), a cura di A. Donati, L. Puppi, Roma 2012, pp. 35-92.
- DORATI DA EMPOLI 2008 = M.C. Dorati da Empoli, *Pier Leone Ghezzi. Un protagonista del Settecento romano*, Roma 2008.
- DUNN 1982 = M. Dunn, *Father Sebastiano Resta and the Final Phase of the Decoration of S. Maria in Vallicella*, in «The Art Bulletin», LXIV, 1982, 4, pp. 601-622.
- EPIFANI 2017 = M. Epifani, *Resta e il disegno napoletano*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prospero Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 303-328.
- EKSERDJIAN 1997 = D. Ekserdjian, *Correggio*, Cinisello Balsamo 1997.
- L'Eterno e il Tempo* 2018 = *L'Eterno e il Tempo tra Michelangelo e Caravaggio*, catalogo della mostra (Forlì, Musei di San Domenico, 10 febbraio-17 giugno 2018), a cura di A. Paolucci, A. Bacchi, D. Benati, P. Refice, U. Tramonti, Cinisello Balsamo 2018.
- FABRIANI 1833 = S. Fabriani, *Lettera dell'abate Severino Fabriani al padre Luigi Pungileoni sopra un Autografo di Antonio Allegri riguardante la famosa tavola della Notte*, Modena 1833.
- FACCHIN 2012-2013 = L. Facchin, *Alessandro Mari "torinese" pittore e letterato della seconda metà del XVII secolo*, in «Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti», 63-64, 2012-2013 (2014), pp. 179-202.
- FAGIOLO DELL'ARCO, PANTANELLA 1996 = M. Fagiolo Dell'Arco, R. Pantanella, *Museo Baciccio: in margine a quattro inventari inediti*, Roma 1996.
- FARINA 2010 = V. Farina, *La collezione del Viceré: il marchese del Carpio, padre Sebastiano Resta e la prima raccolta ragionata di disegni napoletani*, in *Le dessin napoléain*, a cura di F. Solinas, S. Schütze, Roma 2010, pp. 183-198.
- FERRARA 1995 = D. Ferrara, *Artisti e committenze alla Chiesa Nuova*, in *La Regola e la Fama. San Filippo Neri e l'arte*, catalogo della mostra

BIBLIOGRAFIA

- (Roma, Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, ottobre-dicembre 1995), a cura di C. Strinati, Milano 1995, pp. 108-129.
- FILETI MAZZA, GAETA BERTELÀ, BAROCCHI 1993 = M. Fileti Mazza, G. Gaeta Bertelà, P. Barocchi, *Il cardinal Leopoldo. Rapporti con il mercato emiliano*, 2 voll., Milano 1993.
- FIORAVANTI BARALDI 1993 = A.M. Fioravanti Baraldi, *Il Garofalo. Benvenuto Tisi pittore (c. 1476-1559). Catalogo generale*, Ferrara 1993.
- FORCELLA 1879 = V. Forcella, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai giorni nostri*, Roma 1879.
- FOSSALUZZA 2012 = G. Fossaluzza, *Un ritrovamento per Lodovico Antonio David da Lugano. La "Natività" un tempo in San Silvestro a Venezia, circa 1680*, in «Arte lombarda», CLXIV-CLXV, 2012, 1-2, pp. 167-186.
- FRATERNALI 2012 = F. Fraternali, *Monsignor Giovanni Cristoforo Battelli e Francesco Mancini. Vicende e rapporti tra conterranei nella prima metà del Settecento*, in *Francesco Mancini pittore (1679-1758)*, a cura di B. Cleri, L. Vanni, Foligno 2012, pp. 209-228.
- FRATI 1907 = L. Frati, *Il progetto di un monumento al "Correggio" in Milano*, in «Rivista d'Arte», IX-XII, 1907, pp. 139-150.
- FUBINI, HELD 1964 = G. Fubini, J.S. Held, *Padre Resta's Rubens Drawings after Ancient Sculpture*, in «Master Drawings», II, 1964, 2, pp. 123-141.
- FUSCONI, PROSPERI VALENTI RODINÒ 1983-1984 = G. Fusconi, S. Prospero Valenti Rodinò, *Un'aggiunta a Sebastiano Resta collezionista: il "Piccolo Preliminare al Grande Anfiteatro Pittorico"*, in «Prospettiva», 33-36, 1983-1984 (1985), pp. 237-256.
- GADDI 1990 = G. Gaddi, *La casa di Lelio Orsi in Novellara. Ricerche e riflessioni*, in *Lelio Orsi e la cultura del suo tempo*, atti del convegno (Reggio Emilia-Novellara, 28-29 gennaio 1988), a cura di J. Benti, Bologna 1990, pp. 275-279.
- Galleria Nazionale di Parma 1998 = *Galleria Nazionale di Parma. Catalogo delle opere del Cinquecento e iconografia farnesiana*, a cura di L. Fornari Schianchi, Milano 1998.
- GARAS 2000 = K. Garas, *Alcuni ritratti veneziani poco noti del Rinascimento*, in «Arte e Documento», XIV, 2000, pp. 74-79: <http://www.artericerca.com/Arte%20Documento/Alcuni%20ritratti%20veneziani%20poco%20noti%20del%20Rinascimento%20-%20Garas.htm>.
- GASBARRI 1962 = C. Gasbarri, *L'Oratorio romano dal Cinquecento al*

BIBLIOGRAFIA

- Novecento*, Roma 1962.
- GIAMMARIA 2009 = *Archivio del collezionismo romano*, a cura di A. Giammaria, progetto diretto da L. Spezzaferro, Pisa 2009.
- GINZBURG 2017 = S. Ginzburg, *Considerazioni su Resta lettore di Vasari*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 381-392.
- GIROTTI 2012 = C.A. Girotto, *L'edizione del 1678 della Felsina Pittrice di Carlo Cesare Malvasia. Varianti bibliografiche, lettori, postillatori*, in *Crocevia e capitale della migrazione artistica: forestieri a Bologna e bolognesi nel mondo (secolo XVIII)*, atti del convegno (Bologna, 30 novembre-2 dicembre 2010), a cura di S. Frommel, Bologna 2012, pp. 81-91.
- Giuseppe e Pier Leone Ghezzi* 1990 = *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990.
- GOULD 1976 = C. Gould, *The Paintings of Correggio*, Londra 1976.
- GRAF 1973 = D. Graf, *Master Drawings of the Roman Baroque from the Kunstmuseum Düsseldorf. A Selection from the Lambert Krahe Collection*, Londra-Edimburgo 1973.
- GRAMBERG 1964 = W. Gramberg, *Die Düsseldorf Skizzenbücher des Guglielmo della Porta*, Berlino 1964.
- GRASSI 1941a = L. Grassi, *Ricerche intorno al padre Resta e al suo codice di disegni all'Ambrosiana*, in «Rivista del Reale Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte», I-III, 1941, pp. 151-188.
- GRASSI 1941b = L. Grassi, *Una lettera di Francesco Solimena a Onofrio Avellino e gli statuti dell'Accademia di San Luca*, in «L'Urbe», VI, 1941, pp. 1-6.
- GRAZZINI 1818 = F. Grazzini, *Elogio di Monsignore Giovanni Bottari*, Firenze 1818.
- GRISOLIA 2016 = F. Grisolia, *Date e maniere, genealogie e disegni: scampoli di critica restiana dalle postille a (S)baglione*, in *Le postille di Padre Resta alle Vite del Baglione. Omaggio a Simonetta Prosperi Valenti Rodinò*, a cura di B. Agosti, F. Grisolia, M.R. Pizzoni, Milano 2016, pp. 9-25.
- GRISOLIA 2017 = F. Grisolia, «*Hora avea in fantasia il dolce del Correggio, hora il risentito di Michelangelo*». *Su padre Resta e Taddeo Zucaro*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 199-240.

BIBLIOGRAFIA

- GRISOLIA 2018 = F. Grisolia, *Trattenimenti pittorici. I disegni del Codice Resta degli Uffizi*, Roma 2018.
- GUERRIERI BORSOI 2012 = M.B. Guerrieri Borsoi, *Muratori Domenico Maria*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 77, 2012, pp. 437-440.
- HERMANIN 1924 = F. Hermanin, *Catalogo della R. Galleria d'Arte Antica nel Palazzo Corsini*, Roma, Bologna 1924.
- HELD 1982 = S. Held, *Rubens and his Circle. Studied by Julius S. Held*, ed. by A.W. Lowenthal, D. Rosand, J. Walsh, Princeton, N.J., 1982, pp. 94-105.
- HYERACE 2001 = L. Hyerace, *Agostino Scilla collezionista: le raccolte di monete, medaglie, disegni e anticaglie*, in *Wunderkammer siciliana alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Galleria Regionale della Sicilia, 4 novembre 2001-31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 55-60.
- KAUFFMANN 2009 = C.M. Kauffmann, *Catalogue of Paintings in the Wellington Museum, Apsley House*, a cura di S. Jenkins, con contributi di M.E. Wieseman, Londra 2009.
- KIEVEN 1991 = E. Kieven, *La collezione di disegni di architettura di Pier Leone Ghezzi*, in *Collezionismo e ideologia. Mecenati, artisti e teorici dal classicismo al neoclassicismo*, in «Studi sul Settecento romano», 7, a cura di E. Debenedetti, Roma 1991, pp. 143-175.
- Immagini da Tiziano* 1976 = *Immagini da Tiziano. Stampe dal sec. XVI al sec. XIX dalle collezioni del Gabinetto Nazionale delle Stampe*, catalogo della mostra (Roma, Villa della Farnesina alla Lungara, 16 dicembre 1976-15 gennaio 1977), a cura di M. Catelli Isola, Roma 1976.
- INCISA DELLA ROCCHETTA 1962-1963 = G. Incisa della Rocchetta, *Documenti editi e inediti sui quadri del Rubens nella Chiesa Nuova*, in «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», 35, 1962-1963 (1963), pp. 161-183.
- INCISA DELLA ROCCHETTA 1970 = G. Incisa della Rocchetta, *Il cartone della «Lapidazione di S. Stefano». Come lo ebbe, come lo perdetto e come invano lo rivendicò la Congregazione dell'Oratorio di Roma*, in «Oratorium. Archivum Historicum Oratorii Sancti Philippi Nerii», 1, 1970, pp. 45-61.
- INCISA DELLA ROCCHETTA 1977 = G. Incisa della Rocchetta, *La «Galleria Portatile» del p. Sebastiano Resta d. O.*, in «Oratorium. Archivum historicum oratorii sancti philippi nerii», 8, 1977, pp. 85-96.

BIBLIOGRAFIA

- Innocente e calunniato* 2009 = *Innocente e calunniato. Federico Zuccari (1539/40-1609) e le vendette d'artista*, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 6 dicembre 2009-28 febbraio 2010), a cura di C. Acidini, E. Capretti, Firenze 2009.
- JAFFÉ 1963 = M. Jaffé, *Peter Paul Rubens and the Oratorian Fathers*, in «Proporzioni», 4, 1963, pp. 209-241.
- JAFFÉ 1964 = M. Jaffé, *Rubens as a Collector of Drawings. Part One*, in «Master Drawings», II, 1964, 4, pp. 383-397.
- JAFFÉ 1965 = M. Jaffé, *Rubens as a Collector of Drawings. Part Two*, in «Master Drawings», III, 1965, 1, pp. 21-35.
- JAFFÉ 1966 = M. Jaffé, *Rubens as a Collector of Drawings. Part Three*, in «Master Drawings», IV, 1966, 2, pp. 127-148.
- JAFFÉ 1984 = M. Jaffé, *Rubens e l'Italia* [New York 1977], Roma 1984.
- JAFFÉ 1989 = M. Jaffé, *Rubens. Catalogo completo*, Milano 1989.
- John Talman* 2008 = *John Talman: an early-eighteenth-century connoisseur*, a cura di C.M. Sicca, New Haven 2008.
- KEMP 1982 = M. Kemp, *Leonardo da Vinci, le mirabili operazioni della natura e dell'uomo*, trad. ital. di F. Saba Sardi, Milano 1982 (1^a ed. inglese 1981).
- LANZI 1795-1796 = L. Lanzi, *Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle Belle Arti in fin presso al fine del secolo XVIII*, 3 voll., Bassano 1795-1796.
- LAZZARI 1800 = A. Lazzari, *Memorie d'alcuni più celebri pittori di Urbino*, Urbino 1800.
- Lelio Orsi* 1987 = *Lelio Orsi (1511-1587): dipinti e disegni*, catalogo della mostra (Reggio Emilia, Teatro Valli, 5 dicembre 1987-30 gennaio 1988), a cura di E. Monducci, M. Pirondini, Cinisello Balsamo 1987.
- LEONE 2006 = R. Leone, *Lucatelli Andrea*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 66, 2006, pp. 260-265.
- LIGHTBOWN 1964 = R. W. Lightbown, *Correggio and Begarelli: a Study in Correggio Criticism*, in «The Art Bulletin», XLVI, 1964, 1, pp. 7-21.
- LIPPINCOTT 1983 = L. Lippincott, *Selling Art in Georgian London, the Rise of Arthur Pond*, New Haven-Londra 1983.
- LOHSE BELKIN 2004 = K. Lohse Belkin, *Rubens as Collector of Drawings*, in *A House of Art. Rubens as Collector*, a cura di K. Lohse Belkin, F. Healy, Lovanio 2004, pp. 310-325.
- LOMAZZO 1973-1975 = G.P. Lomazzo, *Scritti sulle arti*, a cura di R.P.

BIBLIOGRAFIA

- Ciardi, 2 voll., Firenze 1973-1975.
- LONGHI 1927 = R. Longhi, *La 'Notte' di Rubens a Fermo*, in «Vita Artistica», 1927, pp. 191-197.
- LORIZZO 2015 = L. Lorizzo, «*Famoso pittore in questa città*». *La carriera di Giovanni Peruzzini dalle Marche a Roma*, in *Una vita per la storia dell'arte. Scritti in memoria di Maurizio Marini*, a cura di P. Di Loreto, M. Calvesi, F. Baldassari, Roma 2015, pp. 221-234.
- MACANDREW 1978 = H. Macandrew, *A Group of Batoni Drawings at Eton College, and Some Eighteenth-century Italian Copyists of Classical Sculpture*, in «Master Drawings», XVI, 1978, 2, pp. 131-150.
- MAGNANIMI 1980 = G. Magnanimi, *Inventari della collezione romana dei principi Corsini (II)*, in «Bollettino d'arte», LXV, 1980, 8, pp. 73-114.
- MAGRINI 1994 = M. Magrini, *Giunte all'Abecedario pittorico di Pellegrino Antonio Orlandi compilate dal Conte Giacomo Cicognara*, in «Saggi e memorie di storia dell'arte», 19, 1994, pp. 275-318.
- MANIERI ELIA 1997 = G. Manieri Elia, *Pietro Lucatelli*, in *Pietro da Cortona 1597-1669*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Venezia, 31 ottobre 1997-10 febbraio 1998), a cura di A. Lo Bianco, Milano 1997, pp. 265-270.
- MALGERI 1973 = F. Malgeri, *Calenzio Generoso*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 16, 1973, pp. 661-669.
- MANCINI 1956-1957 = G. Mancini, *Commemorazione del socio Angelo Silvagni*, in «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», XXIX, 1956-1957, 1/4, pp. 151-154.
- MARANI 2008 = P.C. Marani, *I disegni di Leonardo da Vinci e della sua cerchia nelle collezioni pubbliche in Francia*, Firenze 2008.
- MARKS 1882 = A. Marks, *The St. Anne of Leonardo da Vinci*, Londra 1882.
- MARKS 1892 = A. Marks, *The St. Anne of Leonardo da Vinci*, in «The Atheneum», London, April 23, IV, pp. 540-541.
- MARKS 1893 = A. Marks, *The St. Anne of Leonardo da Vinci*, in «The Magazine of Art», London 1893, pp. 186-191.
- MARTINELLI 1990 = V. Martinelli, *Introduzione a Giuseppe Ghezzi, pittore «erudito e bravo maestro», padre di Pier Leone «di lui più celebre»*, in *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990, pp. 9-20.
- MASSING 2004 = J.M. Massing, *A Few More Calumnies...: Lucian and the Visual Arts*, in *Studies in Imagery*, a cura di J.M. Massing, 2 voll.,

BIBLIOGRAFIA

- Londra 2004, vol. I, pp. 35-53.
- McGRATH 2016= E. McGrath, *Rubens and Classical Myth: An Introduction*, in *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard. Part. XI. Mythological Subjects. Achilles to the Graces*, a cura di E. McGrath, G. Martin, F. Healy, B. Schepers, C. van de Velde, K. De Clipper, 2 voll., Londra 2016, vol. I, pp. 11-67.
- MELANI 2008 = M. Melani, *Roma: 1775-1783. Due testamenti*, in «Annali di Critica d'Arte», 4, 2008, pp. 161-189.
- MELANI 2012 = M. Melani, *Torrentiniane vaticane: postille e disegni di padre Resta*, in *Mosaico. Temi e metodi d'arte e critica per Gianni Carlo Sciolla*, a cura di R. Cioffi, O. Scognamiglio, Napoli 2012, I, pp. 233-242.
- MEULEN 1994 = M. Van der Meulen, *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard. Part XXIII. Copies after the Antique in three volumes*, 3 voll., Londra 1994.
- MEYER 1871 = J. Meyer, *Correggio*, Lipsia 1871.
- MIZIOŁEK 2001 = J. Miziołek, «*Exempla*» di giustizia: tre tavole di cassone di *Alvise Donati*, in «Arte lombarda», CXXXII, 2001, 2, pp. 72-88.
- MOCCI 2012 = L. Mocchi, *Morandi Giovanni Maria*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 76, 2012, pp. 459-461.
- MONBEIG GOGUEL 1994 = C. Monbeig Goguel, *Un nouveau regard sur Giuseppe Pinacci entre Naples e la Toscane*, in *Studi di Storia dell'Arte in onore di Mina Gregori*, a cura di M. Boskovitz, Cinisello Balsamo 1994, pp. 301-307.
- MONDUCCI 2004 = E. Monducci, *Il Correggio: la vita e le opere nelle fonti documentarie*, Cinisello Balsamo 2004.
- MONGERI 1875 = G. Mongeri, *Postille di un anonimo secentista alla prima edizione delle vite dei più eccellenti artefici italiani scritte da Giorgio Vasari pubblicata in Firenze per Lorenzo Torrentino nel M.D.L.*, in «Archivio Storico Lombardo», 2, 1875, pp. 407-433.
- MONGERI 1876 = G. Mongeri, *Postille di un anonimo secentista alla prima edizione delle vite dei più eccellenti artefici italiani scritte da Giorgio Vasari pubblicata in Firenze per Lorenzo Torrentino nel M.D.L.*, in «Archivio Storico Lombardo», 3, 1876, pp. 101-116, 258-270.
- MONTAGU 1996 = J. Montagu, *Alcune statue che non furono mai eseguite*, in *San Pietro*, a cura di G. Rocchi, Bergamo 1996, pp. 309-313.
- MONTANARI 1995 = T. Montanari, *Precisazioni e nuovi documenti sulla collezione di disegni e stampe di Cristina di Svezia*, in «Prospettiva»,

BIBLIOGRAFIA

- 79, 1995, pp. 62-77
- MONTANARI 1997 = T. Montanari, *La dispersione delle collezioni di Cristina di Svezia. Gli Azzolino, gli Ottoboni e gli Odescalchi*, in «Storia dell'arte», 90, 1997, pp. 250-300.
- MONTANARI 2001 = T. Montanari, *Cristina di Svezia, il cardinal Azzolino e le mostre di quadri a San Salvatore in Lauro*, in *Cristina di Svezia e Fermo*, atti del convegno *La regina Cristina di Svezia, il cardinale Decio Azzolino jr e Fermo nell'arte e la politica della seconda metà del Seicento* (Fermo, 3-4 ottobre 1995), a cura di V. Nigrisoli Wårnhjelm, Fermo 2001, pp. 71-93.
- MORGIA 1595 = P. Morgia, *La nobiltà di Milano*, Milano 1595.
- MORONI 2007 = G. Moroni, *Timoteo Viti nell'ambiente artistico urbinato tra Quattrocento e Cinquecento*, Urbino 2007.
- MORSELLI 1998 = R. Morselli, *Collezioni e quadrerie nella Bologna del Seicento. Inventari 1640-1707*, Los Angeles 1998.
- MRAVIK 1998 = L. Mravik, *The "Sacco di Budapest" and Depredation of Ungary 1938-1944*, Budapest 1998.
- MUSSINI 1995 = M. Mussini, *Correggio tradotto. Fortuna di Antonio Allegri nella stampa di riproduzioni fra Cinquecento e Ottocento*, Milano 1995.
- NAVONI 2013 = M. Navoni, *Oltrocchi Baldassarre*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 79, 2013 (http://www.treccani.it/enciclopedia/baldassarre-oltrocchi_%28Dizionario-Biografico%29/)
- NAVONI 2014 = M. Navoni, «*Regio animo*». *Galeazzo Arconati, il Codice Atlantico di Leonardo e la Biblioteca Ambrosiana* (http://www.ambrosiana.eu/dms/Pinacoteca/Codice_Atlantico/20140622_Codice_Atlantico_Navoni.pdf).
- NICODEMI 1956 = G. Nicodemi, *Le note di Sebastiano Resta ad un esemplare dell'Abecedario pittorico di Pellegrino Orlandi*, in «Studi storici in memoria di Mons. Angelo Mercati, Prefetto dell'Archivio Vaticano», a cura della Biblioteca Ambrosiana, Milano 1956, pp. 263-326.
- NIGRISOLI WÅRNHJELM 2001 = V. Nigrisoli Wårnhjelm, *I Fermani alla corte della regina Cristina di Svezia*, in *Cristina di Svezia e Fermo*, a cura di V. Nigrisoli Wårnhjelm, Fermo 2001, pp. 105-134.
- NIGRISOLI WÅRNHJELM 2003 = V. Nigrisoli Wårnhjelm, *Una lettera inedita del cardinale Decio Azzolino jr sulla nascita della Biblioteca Comunale di Fermo*, in *Atti della XXXVI tornata dello studio firmano per la Storia dell'Arte medica e della scienza* (Fermo, 16-17-18 maggio 2002), a cura di A. Serrani, Fermo 2003, pp. 185-196.

BIBLIOGRAFIA

- ORLANDI [1704] 1719 = P.A. Orlandi, *L'Abecedario pittorico dall'autore ristampato corretto et accresciuto di molti professori e di altre notizie spettanti alla pittura, a monsieur Pierre Crozat* [Bologna 1704], Bologna 1719.
- Ospedale maggiore 1986 = *Ospedale maggiore/Ca' Granda. Ritratti antichi*, coordinamento scientifico di M.T. Fiorio, Milano 1986.
- Padre Sebastiano Resta 2017 = *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017.
- PAGANO 2005 = S. Pagano, *Additiones agli «Instrumenta Miscellanea» dell'Archivio Segreto Vaticano (7945-8802)*, Città del Vaticano 2005.
- PALLUCCHINI 1969 = R. Pallucchini, *Tiziano*, Firenze 1969.
- PAMPALONE 1990 = A. Pampalone, *Presenza di Pier Leone Ghezzi tra i marchigiani in Roma*, in *Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, a cura di V. Martinelli, Roma 1990, pp. 65-89.
- PAMPALONE 1993 = A. Pampalone, *La cappella della famiglia Spada nella Chiesa Nuova. Testimonianze documentarie*, Roma 1993.
- PAMPALONE 2000 = A. Pampalone, *Profilo critico sull'evoluzione dei concorsi di pittura nel Settecento*, in *Aequa Potestas. Le arti in gara a Roma nel Settecento*, a cura di A. Cipriani, Roma 2000, pp. 51-56.
- PAMPALONE 2006 = A. Pampalone, *In lode di San Filippo Neri e di San Giuseppe di Terrasanta. Incisioni di Pier Leone Ghezzi*, in «Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon», 6, 2006, pp. 229-256.
- PAMPALONE 2017 = A. Pampalone, *Il ruolo di Sebastiano Resta nella decorazione della Chiesa Nuova*, in *Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 29-76.
- PANGRAZI 2012 = T. Pangrazi, *Estetica e accademia. La retorica delle arti*, in *Giuseppe Ghezzi (1634-1721)*, Roma 2012.
- PAPINI 1998 = M.L. Papini, *L'ornamento della pittura: cornici, arredo e disposizione della Collezione Corsini di Roma nel XVIII secolo*, Roma 1998.
- PASCOLI 1730-1736 = L. Pascoli, *Vite de' pittori, scultori ed architetti moderni*, 2 voll., Roma 1730-1736.
- PAVONE 2013 = M.A. Pavone, *Il gusto del collezionista attraverso il giudizio dell'Agnelli*, in *Il collezionismo del cardinale Tommaso Ruffò tra Ferrara e Roma*, a cura di M.A. Pavone, Roma 2013, pp. 7-19.

BIBLIOGRAFIA

- PECCHIAI 1953 = P. Pecchiai, *La Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani e l'antica Chiesa di S. Aurea*, in *Via Giulia: monografia documentata e illustrata*, Roma 1953.
- PEDRETTI 1987 = C. Pedretti, *The Codex Hammer of Leonardo da Vinci*, Firenze 1987.
- PEGAZZANO 2010 = D. Pegazzano, *Committenza e collezionismo nel Cinquecento. La famiglia Corsi a Firenze tra musica e scultura*, Firenze 2010.
- PEGAZZANO 2014 = D. Pegazzano, I “*Cardinali guerreggianti*”: dipinti inediti di Giovan Battista Vanni per monsignor Lorenzo Corsi, in «*Prospettiva*», 153/154, 2014 (2015), pp. 74-94.
- PEGAZZANO 2015a = D. Pegazzano, *Corsi (parte prima)*, in *Quadrerie e committenza nobiliare a Firenze nel Seicento e nel Settecento*, a cura di C. De Benedictis, D. Pegazzano, R. Spinelli, Firenze 2015, pp. 67-124.
- PEGAZZANO 2015b = D. Pegazzano, *Il cardinale Domenico Maria Corsi committente di Alessandro Rondoni iunior e Mario Balassi*, in *Rondoni e Balassi: i ritratti del marchese Giovanni Corsi*, a cura di A. Bacchi, Milano 2015, pp. 12-37.
- Percorsi nell'arte* 2002 = *Percorsi nell'arte dal XVI al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Bologna, Fondantico, 26 ottobre-24 dicembre 2002), a cura di D. Benati, Bologna 2002.
- PERINI FOLESANI 2013 = G. Perini Folesani, *Orlandi Pellegrino Antonio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 79, 2013, pp. 518-521.
- PETRIOLI TOFANI 2014 = A.M. Petrioli Tofani, *L'inventario settecentesco dei disegni degli Uffizi di Giuseppe Pelli Bencivenni: trascrizione e commento*, Firenze 2014.
- PETRUCCI 1973 = A. Petrucci, *I bibliotecari corsiniani tra Settecento ed Ottocento*, in *Studi offerti a Giovanni Incisa della Rocchetta*, Roma 1973, pp. 401-424.
- PETRUCCI, PIGNATELLI 1971 = A. Petrucci, G. Pignatelli, *Bottari Giovanni Gaetano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 13, 1971, pp. 409-417.
- PETRUCCI 2009 = F. Petrucci, *Baciccio: Giovan Battista Gaulli, 1639-1709*, Roma 2009.
- PICCININI 1937 = G. Piccinini, *La convenzione fra il Correggio e A. Pratonieri pel quadro de “La Notte”*, Reggio Emilia 1937.
- Pinacoteca Ambrosiana* 2005 = *Pinacoteca Ambrosiana, Tomo primo: Dipinti dal Medioevo alla metà del Cinquecento*, a cura di L. Caramel,

BIBLIOGRAFIA

- S. Coppa, Milano 2005.
- PIZZONI 2010-2011 = M. R. Pizzoni, *“Il cuore va al gusto del Correggio”*: episodi della fortuna dell’Allegri nelle raccolte di padre Sebastiano Resta, in «Proporzioni. Annali della Fondazione Roberto Longhi», XI-XII, 2010-2011 (2015), pp. 69-91.
- PIZZONI 2011-2012 = M.R. Pizzoni, *Il carteggio tra Padre Sebastiano Resta e Giuseppe Magnavacca*, 2 voll., tesi di dottorato, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, anno accademico 2011-2012.
- PIZZONI 2012a = M.R. Pizzoni, *Resta e Bellori, intorno a Correggio*, in «Studi di Memofonte», 8, 2012, pp. 53-78.
- PIZZONI 2012b = M.R. Pizzoni, *Padre Resta a Correggio, padre Resta e Correggio*, in *La ricerca storica locale a Correggio*, Atti dell’ottava giornata di studi storici (27 ottobre 2012), Correggio 2012, pp. 57-72.
- PIZZONI 2013 = M.R. Pizzoni, *Resta e Magnavacca, conoscitori e collezionisti tra Roma e Bologna*, in *Dilettanti del disegno nell’Italia del Seicento*, a cura di S. Prospero Valenti Rodinò, Roma 2013, pp. 91-132, 191-195.
- PIZZONI 2015 = M.R. Pizzoni, *Trascrizione e commento delle postille di padre Resta alle Vite di Vasari*, in *Le postille di padre Sebastiano Resta ai due esemplari delle Vite di Giorgio Vasari nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di B. Agosti, S. Prospero Valenti Rodinò, M.R. Pizzoni, Città del Vaticano 2015, pp. 53-221.
- PIZZONI 2017 = M.R. Pizzoni, *Notizie sul Correggio dalle lettere di Resta a Giuseppe Magnavacca*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prospero Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 143-176.
- PIZZONI c.d.s. a = M.R. Pizzoni, *Tommaso Ruffo e Sebastiano Resta per la chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani a Roma*, in *Episodi di storia dell’arte in Calabria dal Rinascimento al Barocco*, a cura di B. Agosti, G. Capitelli, M.S. Ruga, Roma, pp. 139-151, in corso di stampa.
- PIZZONI c.d.s. b = M.R. Pizzoni, *La corrispondenza epistolare tra Sebastiano Resta e Giuseppe Magnavacca. Trascrizione e commento*, in corso di stampa.
- Pompeo Batoni 2007 = *Pompeo Batoni. Prince of Painters in Eighteenth-Century Rome*, catalogo della mostra (Houston, Texas, Museum of Fine Arts, 21 ottobre 2007-27 gennaio 2008; Londra, The National Gallery, 20 febbraio-18 maggio 2008), a cura di E.P. Bowron,

BIBLIOGRAFIA

- P.B. Kerber, New Haven 2007.
- POPHAM 1936-1937 = A.E. Popham, *Sebastiano Resta and His Collections*, in «Old Master Drawings», XI, 1936-1937, pp. 1-19.
- POPP 1928 = A.E. Popp, *Leonardo da Vinci. Zeichnungen*, Monaco 1928.
- Le postille di padre Sebastiano Resta* 2015 = *Le postille di padre Sebastiano Resta ai due esemplari delle Vite di Giorgio Vasari nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di B. Agosti, S. Prosperi Valenti Rodinò, trascrizione e commento di M.R. Pizzoni, Città del Vaticano 2015.
- Le postille di padre Resta* 2016 = *Le postille di padre Resta alle Vite del Baglione. Omaggio a Simonetta Prosperi Valenti Rodinò*, a cura di B. Agosti, F. Grisolia, M. R. Pizzoni, Milano 2016.
- PREVITALI 1964 = G. Previtali, *La fortuna dei primitivi. Dal Vasari ai neoclassici*, Torino 1964.
- PREVITALI [1976] 2009 = G. Previtali, *Introduzione*, in G.B. Bellori, *Le vite de' pittori, scultori e architetti moderni* [Roma 1672], a cura di E. Borea (1^a ed. Torino 1976), con postfazione di T. Montanari, Torino 2009, pp. IX-LX.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 1978 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Le lettere del Mariette a Giovanni Gaetano Bottari nella Biblioteca Corsiniana*, in «Paragone. Arte», XXIX, 1978, 339, pp. 35-62, 79-132.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 1984 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Le lettere di Luigi Crespi a Giovanni Gaetano Bottari nella Biblioteca Corsiniana*, in «Paragone. Arte», XXXV, 1984, 407, pp. 22-50.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 1999 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Giuseppe Ghezzi collezionista di disegni*, in *Sebastiano e Giuseppe Ghezzi protagonisti del Barocco*, catalogo della mostra (Comunanza, Palazzo Pascali, 8 maggio-22 agosto 1999), a cura di G. De Marchi, Venezia 1999, pp. 106-115.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2000 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Il disegno per Bellori*, in *L'Ida del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni ed ex teatro dei Dioscuri, 29 marzo-26 giugno 2000), a cura di E. Borea, C. Gasparri, 2 voll., Roma 2000, vol. I, pp. 131-139.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2001 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Postille a padre Sebastiano Resta*, in «Paragone. Arte», XL, 2001 (2002), pp. 60-86.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2006 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Gli ar-*

BIBLIOGRAFIA

- tisti romani collezionisti di disegni*, in *L'artist collectionneur de dessins. Vol. I: De Giorgio Vasari à aujourd'hui* (Rencontres Internationales du Salon du Dessin), a cura di C. Monbeig Goguel, Milano 2006, pp. 67-87.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2007 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *I disegni del Codice Resta di Palermo*, Cinisello Balsamo 2007.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008a = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Additions to the Drawings Collection of the Marqués del Carpio*, in «Master Drawings», XLVI, 2008, 1, pp. 3-35.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2008b = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Sebastiano Resta: un modello da imitare*, in *I disegni del Codice Bonola del Museo Nazionale di Belle Arti di Santiago del Cile*, a cura di G. Bora, M.T. Caracciolo, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2008, pp. 28-47.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2011 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Resta e la fortuna dei (cosiddetti) primitivi*, in *Forme e storia. Scritti di arte medievale e moderna per Francesco Gandolfo*, a cura di W. Angelelli, F. Pomarici, Roma 2011, pp. 553-562.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013a = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Provenienzen der Zeichnungen in der Sammlung Lambert Krahe*, in *Akademie. Sammlung. Krahe. Eine Künstlersammlung für Künstler*, catalogo della mostra (Düsseldorf, Museum Kunstpalast, 13 aprile-4 agosto 2013), a cura di S. Brink, B. Wismer, Berlino-Monaco 2013, pp. 76-93.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013b = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Resta e Malvasia: un dimenticato episodio della polemica antivasariana nel Seicento*, in *Dilettanti del disegno nell'Italia del Seicento: Padre Resta tra Malvasia e Magnavacca*, a cura di S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2013, pp. 11-43, 159-174.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013c = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Resta e la Felsina vindicata contra Vasarium*, in *Dilettanti del disegno nell'Italia del Seicento: Padre Resta tra Malvasia e Magnavacca*, a cura di S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2013, pp. 45-89, 175-189.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2013d = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Giovanni Gaetano Bottari 'eminenza grigia' della politica culturale dei Corsini*, in *I Corsini tra Firenze e Roma. Aspetti della politica culturale di una famiglia papale tra Sei e Settecento*, atti della giornata di studi (Roma, Palazzo Poli, 27-28 gennaio 2005), a cura di E. Kieven, S. Prosperi Valenti Rodinò, Milano 2013.

BIBLIOGRAFIA

- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2014 = S. Prosperi Valenti Rodinò, *I disegni di Giulio Romano nella raccolta di padre Sebastiano Resta*, in *Giulio Romano e l'arte del Cinquecento*, atti del convegno (Mantova, maggio 2009), a cura di U. Bazzotti, Modena 2014, pp. 117-135.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2017a = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Resta e Maratti: un'amicizia controversa*, in *Padre Sebastiano Resta (1635-1714). Milanese, oratoriano, collezionista di disegni nel Seicento a Roma*, a cura di A. Bianco, F. Grisolia, S. Prosperi Valenti Rodinò, Roma 2017, pp. 329-348.
- PROSPERI VALENTI RODINÒ 2017b = S. Prosperi Valenti Rodinò, *Maratti a Palermo, Maratti e Palermo*, in *Serpotta e il suo tempo*, a cura di V. Abbate, Cinisello Balsamo 2017, pp. 124-129.
- PUNGILEONI 1817-1821 = L. Pungileoni, *Memorie storiche di Antonio Allegri detto il Correggio*, 3 voll., Parma 1817-1821.
- PUNGILEONI 1835 = L. Pungileoni, *Elogio storico di Timoteo Viti*, Urbino 1835.
- RAGGHIANI 1967 = L. Ragghianti, *Lombardi agli Uffizi: 2*, in «Critica d'arte», 14, 1967, pp. 41-48.
- RAGNETTI 2015 = R. Ragnetti, *Peruzzini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 82, 2015, pp. 575-579.
- RAVASI 1998 = G. Ravasi, *L'Ambrosiana e Leonardo*, in *L'Ambrosiana e Leonardo*, a cura di P. Marani, M. Rossi, A. Rovetta, Novara 1998, pp. 9-13.
- La Regola e la Fama* 1995 = *La Regola e la Fama. San Filippo Neri e l'arte*, catalogo della mostra (Roma, Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, ottobre-dicembre 1995), a cura di C. Strinati, Milano 1995.
- Relazione di un autografo del Correggio* 1863 = *Relazione di un autografo del Correggio rinvenuto nell'Archivio palatino di Modena*, in «Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le province modenesi e parmensi», 1863, pp. XXXIV-XXXV.
- RESTA 1707 = S. Resta, *Indice del libro intitolato Parnaso de' Pittori in cui si contengono varj disegni originali raccolti in Roma da S.R.*, Perugia 1707.
- RESTA-POPHAM 1958 = S. Resta, *Correggio in Roma*, a cura di A.E. Popham, Parma 1958.
- RICHARDSON 1722 = J. Richardson, *An Account of the Statues, Bas-reliefs, Drawings and Pictures in Italy, France, &c. with Remarks. By Mr. Richardson sen and jun.*, Londra 1722.

BIBLIOGRAFIA

- RICHARDSON 1728 = J. Richardson, *Traité de la peinture et de la sculpture*, Amsterdam 1728.
- ROBERTSON 1992 = C. Robertson, *‘Il gran cardinale’. Alessandro Farnese, Patron of the Arts*, New Haven-Londra 1992.
- ROMANI 1984 = V. Romani, *Lelio Orsi*, Modena 1984.
- ROMANO 2002 = G. Romano, *Documenti e monumenti: il caso del Bernazzano*, in «Quaderni storici», 37, 2001/2002 (2002), 110, 2, pp. 333-345.
- ROMANO 2011 = G. Romano, *Documenti e monumenti: il caso del Bernazzano*, in G. Romano, *Rinascimento in Lombardia. Foppa, Zenale, Leonardo, Bramantino*, Milano 2011, pp. 185-196.
- ROSSI 2014 = I. Rossi, *Sulle tracce dell’«immenso studio» di Pietro Stefanoni. Entità e dispersione*, in «Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica», IV, 2014, 2, pp. 141-206.
- Rubens 2016 = *Rubens e la nascita del Barocco*, catalogo della mostra (Milano, Civico Museo d’Arte Contemporanea, 26 ottobre 2016-26 febbraio 2017), a cura di A. Lo Bianco, Venezia 2016.
- SACCHETTI LELLI 2005 = L. Sacchetti Lelli, *Hinc priscae redeunt artes: Giovan Matteo Marchetti, vescovo di Arezzo, collezionista e mecenate a Pistoia (1647-1704)*, Firenze 2005.
- La Sainte Anne 2012 = *La Sainte Anne, l’ultime chef-d’oeuvre de Léonard de Vinci*, catalogo della mostra (Parigi, Musée du Louvre, 29 marzo-25 giugno 2012), a cura di V. Delieuvin, Milano 2012.
- SALERNO, SPEZZAFERRO, TAFURI 1973 = L. Salerno, L. Spezzaferro, M. Tafuri, *Via Giulia. Una utopia urbanistica del ’500*, Roma 1973.
- SANDRART 1683 = J. Sandrart, *Academia Nobilissimæ Artis Pictoriæ*, Noribergæ 1683.
- San Pietro 1996 = *San Pietro. Arte e Storia nella Basilica Vaticana*, a cura di G. Rocchi, Bergamo 1996.
- SAPORI 2001 = G. Saporì, *Collezioni di centro, collezionisti di periferia*, in *Geografia del collezionismo. Italia e Francia tra il XVI e il XVIII secolo*, atti delle giornate di studio dedicate a Giuliano Briganti (Roma, École Française de Roma, 19-21 settembre 1996), a cura di O. Bonfait, M. Hochmann, Roma 2001, pp. 41-59.
- SAPORI 2002 = G. Saporì, *Collezionismo e mercato dei disegni a Perugia nel Seicento*, in *Il segno che dipinge*, a cura di C. Bon Valsassina, Bologna 2002, pp. 41-51.
- SASSI 1985-1986 = L. Sassi, *Lettere di padre Resta all’antiquario bolognese*

BIBLIOGRAFIA

- se Giuseppe Magnavacca (1708-1714), tesi di laurea, Università degli Studi di Bologna, anno accademico 1985-1986.
- SCHEPERS 2009 = B. Schepers, *Rubens's Painted Evocations of Classical Mythology Seen Through the Eyes of the Poet. Considering the Icon Poetry of Marino, De Scudéry and Silos*, in *Classical Mythology in the Netherlands in the Age of Renaissance and Baroque*, atti del convegno (Anversa, 19-21 maggio 2005), a cura di C. Van de Velde, Lovanio 2009, pp. 129-180.
- SCHLEIER, STOLZENBURG 1998 = E. Schleier, A. Stolzenburg, *Disegni di Giovanni Maria Morandi nelle collezioni pubbliche tedesche: l'album del museo di Lipsia con alcune note sulla sua provenienza*, in «Studi di Storia dell'Arte», 9, 1998, pp. 247-276.
- SCRASE 2011 = D. Scrase, *Italian Drawings at the Fitzwilliam Museum. Cambridge*, Cambridge 2011.
- Sebastiano e Giuseppe Ghezzi 1999 = *Sebastiano e Giuseppe Ghezzi protagonisti del barocco*, catalogo della mostra (Comunanza, Palazzo Pascali, 8 maggio-22 agosto 1999), a cura di G. De Marchi, Venezia 1999.
- Serpotta 2017 = *Serpotta e il suo tempo*, a cura di V. Abbate, Cinisello Balsamo 2017
- I Servi di Maria 2015 = *I Servi di Maria a Reggio Emilia (1313-2013). La strategia delle immagini e il fenomeno Ghiara*, atti del convegno (Reggio Emilia, 28-30 novembre 2013), a cura di E. Bellesia, A. Mazza, Reggio Emilia 2015.
- SICCA 1986= C.M. Sicca, *On William Kent's Roman Source*, in «Architectural History», 29, 1986, pp. 134-167.
- SILVAGNI 1963 = A. Silvagni, *Catalogo dei carteggi di G.G. Bottari e P.F. Foggini*, con appendice ed indice di A. Petrucci, Roma 1963.
- SIMONATO 2004 = L. Simonato, *L'Academia Nobilissima Artis Pictoria (1683) di Joachim von Sandrart: genesi e fortuna in Italia*, in «Studi Secenteschi», 45, 2004, pp. 139-173.
- SORRENTINO 1937 = A. Sorrentino, *Un ignoto ritratto di Scipione Pulzone*, in «Rivista d'arte», 19, 1937, pp. 169-173.
- SPAGNOLO 2005 = M. Spagnolo, *Correggio. Storia e geografia della fortuna*, Cinisello Balsamo 2005.
- SPERINDEI 2004 = S. Sperindei, *Parrocchia di San Giovanni dei Fiorentini. Rione Ponte, in Artisti e Artigiani a Roma, I, dagli statuti delle Anime del 1700, 1725, 1750, 1775*, volume in onore di E. Debenedetti, Roma 2004, pp. 215-222.

BIBLIOGRAFIA

- VON TÉREY 1922 = G. von Térey, *Lionardo da Vincis Plettenberg-Esterházy Karton*, in «Der Cicerone», XIV, 1922, pp. 206-207.
- Le Terre della pittura* 2011 = *Le Terre della pittura tra Marche e Romagna*, catalogo della mostra (Cesena, Galleria Comunale d'Arte, 25 giugno-28 agosto 2011), a cura di M. Pulini, Cesena 2011.
- TEZA 2006 = L. Teza, *Guide a Perugia tra Cinque e Seicento: Cesare Cripsolti e Giovan Francesco Morelli*, in *Guide e viaggiatori tra Marche e Liguria dal Sei all'Ottocento*, atti del convegno (Urbino, 26-27 ottobre 2004), a cura di B. Cleri, Urbino 2006, pp. 93-147.
- TIETZE 1936 = H. Tietze, *Tizian*, 2 voll., Vienna 1936.
- TIRABOSCHI 1786 = G. Tiraboschi, *Biblioteca Modenese o notizie della vita e delle opere degli scrittori nati degli Stati del Serenissimo Signor Duca di Modena raccolte e ordinate dal cavaliere ab. Girolamo Tiraboschi*. Tomo VI che contiene il supplemento a' tomi precedenti e le notizie degli artisti. Parte prima, Modena 1786.
- Tiziano e il ritratto di corte* 2006 = *Tiziano e il ritratto di corte da Raffaello ai Carracci*, catalogo della mostra (Napoli, Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte, 25 marzo-4 giugno 2006), a cura di N. Spinosa, Napoli 2006.
- TRICHET DU FRESNE 1651 = R. Trichet du Fresne, *Trattato della pittura di Lionardo da Vinci nuovamente data in luce, con la vita dell'istesso autore*, Parigi 1651.
- UGOLINI 2016 = A. Ugolini, *Jacopo Ripanda ai tempi di papa Borgia*, in «Arte Cristiana», CIV, 2016, 892, pp. 21-32.
- VACCARO 2009 = M. Vaccaro, *Correggio and Parmigianino: On the Place of Rome in the Historiography of Sixteenth-Century Parmese Drawing*, in «Artibus et Historiae», 30, 2009, pp. 115-124.
- VALCANOVER 1960 = R. Valcanover, *Tutta la pittura di Tiziano*, Milano 1960.
- VAN TUYLL 2000 = C. van Tuyl van Serooskerken, *The Italian Drawings of the Fifteenth and Sixteenth Centuries in the Teyler Museum*, Haarlem 2000.
- VANNUGLI 1988 = A. Vannugli, *Una Vestale Tuccia "Pudicitiae Testimonium" del Moretto in Palazzo Taverna a Roma*, in «Bollettino d'arte», LXXIII, 1988, 47, pp. 85-90.
- VANNUGLI 1989 = A. Vannugli, *La collezione Serra di Cassano*, Salerno 1989.
- VANNUGLI 1991 = A. Vannugli, *Le postille di Sebastiano Resta al Vasari, al Sandrart e all'Orlandi, un'introduzione storico-bibliografica*, in

BIBLIOGRAFIA

- «Bollettino d'arte», LXX, 1991, 76, pp. 145-154.
- VARAGNOLI 2002a = C. Varagnoli, *Gregorini Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 59, 2002, pp. 89-92.
- VARAGNOLI 2002b = C. Varagnoli, *Gregorini Ludovico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 59, 2002, pp. 94-96.
- VASARI 1550/1568 = G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori, nelle redazioni del 1550 e 1568*, a cura di P. Barocchi, R. Bettarini, 6 voll., Firenze 1966-1987.
- VASARI-BOTTARI 1759-1760 = G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori, corrotte da molti errori e illustrate con note da Giovanni Bottari*, 3 voll., Roma 1759-1760.
- VENTAFRIDDA 1999 = S. Ventafridda, *Una chiave per il Palazzo: l'inventario Basellino del 1762*, in *Il Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno*, a cura di M.L. Gatti Perer, Cinisello Balsamo 1999, pp. 191-239.
- VENTURI 1896 = A. Venturi, *La Galleria Nazionale in Roma*, in «Le Gallerie Nazionali Italiane», II, Roma 1896, pp. 139-144.
- VERGA 1905 = E. Verga, *Intorno alla donazione dei Codici di Leonardo, fatta da Galeazzo Arconati alla Biblioteca Ambrosiana*, in «Raccolta Vinciana», fascicolo I, 1905, pp. 59-66.
- VERMEULEN 2007 = I.R. Vermeulen, *Vasari illustrato: il progetto incompiuto di Giovanni Bottari (1759-60) e la collezione di stampe Corsini*, in «Prospettiva», 125, 2007, pp. 2-22.
- VERMEULEN 2010 = I.R. Vermeulen, *Picturing Art History. The Rise of the Illustrated History of Art in the Eighteenth Century*, Amsterdam 2010.
- VERSIERO 2015 = M. Versiero, *Il dono della libertà e l'ambizione dei tiranni. L'arte della politica nel pensiero di Leonardo da Vinci*, Napoli 2012.
- VERSIERO 2016 = M. Versiero, *Leonardo da Vinci*, Firenze 2016.
- VITTORIA COLONNA E MICHELANGELO 2005 = *Vittoria Colonna e Michelangelo*, catalogo della mostra (Firenze, Casa Buonarroti, 25 maggio-12 settembre 2005), a cura di P. Ragionieri, Firenze 2005.
- WAAGEN 1839 = G.F. Waagen, *Kunstwerke und Künstler in England und Paris. III. Kunstwerke und Künstler in Paris*, Berlino 1839.
- WÄRNHJELM 1994 = V. Wårnhjelm, *Romolo Spezioli, medico di Cristina di Svezia*, in «Settentrione», 1994, pp. 25-39.
- WARWICK 1996 = G. Warwick, *The Formation and Early Provenance of Padre Sebastiano Resta's Drawings Collection*, in «Master Drawings»,

BIBLIOGRAFIA

- XXXIV, 1969, 3, pp. 239-278.
- WARWICK 1997 = G. Warwick, *Gift Exchange and Art Collecting: Padre Sebastiano Resta's Drawings Albums*, in «The Art Bulletin», LXXIX, 1997, 4, pp. 630-646.
- WARWICK 2000 = G. Warwick, *The Arts of Collecting: Padre Sebastiano Resta and the Market for Drawings in Early Modern Europe*, Cambridge 2000.
- WARWICK 2007 = G. Warwick, *Framing the Drawing: the Drawing Album in the Seventeenth-century Italy*, in «Bulletin de l'Association des Historiens de l'Art Italien», 13, 2007 (2008), pp. 71-78.
- WASSERMAN 1970 = J. Wasserman, *A Re-Discovered Cartoon by Leonardo da Vinci*, in «The Burlington Magazine», CXII, 1970, 805, pp. 194-204.
- WASSERMAN 1971 = J. Wasserman, *The Dating and Patronage of Leonardo's Burlington House Cartoon*, in «The Art Bulletin», LIII, 1971, 3, pp. 313-325.
- WEBER 2013 = S. Weber, *William Kent. Designing Georgian Britain*, New Haven 2013.
- WETHEY 1971 = H. Wethey, *The Paintings of Titian*, Londra 1971.
- WOOD 1990 = J. Wood, *Padre Resta's Flemish Drawings. Van Diepenbeek, Van Thulden, Rubens, and the School of Fontainebleau*, in «Master Drawings», XXVIII, 1990, 1, pp. 3-53.
- WOOD 2010 = J. Wood, *Rubens. Copies and adaptations from Renaissance and Later Artists. Italian Artists. I. Raphael and his School*, (Corpus Rubenianum Ludwig Burchard), I, Londra 2010.
- WOOD 2011 = J. Wood, *Rubens. Copies and adaptations from Renaissance and Later Artists. III. Artists working in Central Italy and France*, I, Londra 2011.
- ZANETTI 1972 = D.E. Zanetti, *La demografia del patriziato milanese nei secoli XVII, XVIII, XIX*, Pavia 1972.
- ZAPPERI 1990 = R. Zapperi, *Tiziano Paolo III e i suoi nipoti*, Torino 1990.
- ZEZZA 2016 = A. Zezza, *Recensione a Le postille di padre Sebastiano Resta ai due esemplari delle "Vite" di Giorgio Vasari nella Biblioteca Apostolica Vaticana, a cura di Barbara Agosti e Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, 2015; Le Postille di Padre Resta alle "Vite" di Baglione. Omaggio a Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, a cura di Barbara Agosti, Francesco Grisolia, Maria Rosa Pizzoni, 2016*, in «Bollettino d'arte», CI, 2016 (2017), 30, pp. 124-127.